

VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 1/21
RIUNIONE DEL 18 GENNAIO 2021

Il giorno 18 gennaio 2021, alle ore 10:00, regolarmente convocato con rettorale prot. n. 318 dell'11.01.2021, si è riunito in modalità telematica il Senato Accademico con sede, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del *Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica*, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, per discutere il seguente ordine del giorno.

La riunione si svolge in modalità telematica ai sensi del "*Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica*", adottato con D.R. 183/20 del 17 marzo 2020 in esecuzione delle disposizioni nazionali di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti

PERSONALE

4. Proposta del Rettore per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale ai sensi dell'art. 35, c. 3 dello Statuto – Parere

OFFERTA FORMATIVA

5. Master di II livello in Diritto Alimentare (MIDAL) - a.a. 2020/2021 VII edizione – Rinnovo

STUDENTI

6. Istituzione sessione straordinaria seduta laurea a.a. 2019/20

CONVENZIONI

7. Accordo quadro con l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Luigi Calamatta di Civitavecchia – Parere

MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

8. Stipula accordi di cooperazione internazionale con le seguenti Istituzioni:
 - *Russian New University*, Russia
 - *International Academic Research Center* – USC, Tirana, Albania
 - *Mediterranean University of Albania*, Tirana, Albania
 - *Agricultural University*, Cina
 - *Anand International College of Engineering*, India

9. Programma Erasmus: approvazione candidatura alla *Erasmus Charter for Higher Education* (ECHE) 2021-2027 e riconoscimento automatico di crediti/ECTS agli studenti in mobilità

10. Varie ed eventuali.

É presente nella sede della riunione il Prof. Stefano Ubertini, Rettore, Presidente.

Il Presidente, per accertare la presenza del numero legale, procede all'identificazione dei senatori che partecipano alla riunione mediante sistema di videoconferenza su piattaforma *Google Meet*, organizzata secondo le linee guida operative disponibili al link: bit.ly/unitus-linee-guida-oc.

Sono presenti in collegamento telematico, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Prof. Alvaro MARUCCI	Pro Rettore Vicario	X		
Prof. Daniele CANESTRELLI	Direttore DEB	X		
Prof. Giovanni FIORENTINO	Direttore DISUCOM	X		
Prof. Nicola LACETERA	Direttore DAFNE		X *	
Prof.ssa Tiziana LAURETI	Direttore DEIM	X		
Prof. Maurizio PETRUCCIOLI	Direttore DIBAF	X		
Prof. Saverio RICCI	Direttore DISTU	X		
Prof. Salvatore GRIMALDI	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof.ssa Roberta CIMMARUTA	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Dott. Massimo MUGANU	Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof.ssa Maddalena VALLOZZA	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Prof. Vincenzo SFORZA	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Dott.ssa Alessandra Olga Grazia SERRA	Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale	X		
Dott.ssa Michela PICCAROZZI	Rappres. dei ricercatori a tempo determinato	X		
Sig. Luigi BONORI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Sig. Carlo Maria D'ANGELO	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X**		
Dott. Augusto SASSARA	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott.ssa Melissa ELEFANTE	Rappres. degli studenti	X		
Dott. Leonardo FIORE	Rappres. degli studenti	X		
Sig. Ezio SCARPINATO	Rappres. degli studenti		X	

* In assenza del prof. Nicola Lacetera, Direttore del Dipartimento DAFNE, partecipa alla riunione la prof.ssa Carla Ceoloni, Vice Direttore del Dipartimento.

** Alle ore 11,30, prima della trattazione del punto 10 all'odg, abbandona il collegamento telematico alla seduta il sig. Carlo Maria D'Angelo.

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa telematicamente all'adunanza, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, l'Avv. Alessandra Moscatelli, Direttore Generale f.f., con funzioni di segretario.

Dalle ore 10:30 alle ore 11:00 l'Avv. A. Moscatelli abbandona il collegamento tematico alla seduta e assume le funzioni di segretario verbalizzante della seduta il prof. Alvaro Marucci, Pro-Rettore Vicario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 10:10.

Il Rettore, prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'odg, chiede ai senatori l'autorizzazione alla registrazione della seduta.

Il Senato Accademico approva.

Il Rettore rivolge un saluto ai nuovi eletti e ai membri riconfermati in Senato Accademico in rappresentanza delle rispettive categorie (D.R. n. 15 del 18.01.2021) a seguito delle elezioni svoltesi l'8 gennaio u.s. (prof. S. Grimaldi, prof.ssa R. Cimmaruta e dott. M. Muganu, rispettivamente rappresentanti dei professori di I fascia, dei professori di II fascia e dei ricercatori della macroarea scientifico-tecnologica, prof.ssa M. Vallozza, prof. V. Sforza e dott.ssa A.O.G. Serra, rispettivamente rappresentanti dei professori di I fascia, dei professori di II fascia e dei ricercatori della macroarea umanistico-sociale, dott.ssa M. Piccarozzi, rappresentante dei ricercatori a tempo determinato, sig. L. Bonori, sig. C.M. D'Angelo e dott. A. Sassara, rappresentanti del personale tecnico-amministrativo).

Saluta anche il prof. Daniele Canestrelli, nominato Direttore del DEB (D.R. n. 14 del 15.01.2021) e il prof. Giovanni Fiorentino, confermato Direttore del DISUCOM (D.R. n. 13 del 15.01.2021).

A tutti il Rettore rivolge il benvenuto ed un augurio di proficuo lavoro.

1. APPROVAZIONE VERBALE

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale n. 11/20 del 9 dicembre 2021.

Il Senato Accademico approva il predetto verbale.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

2.1. Il Rettore comunica che il CRUL ha approvato le proposte dell'Ateneo dei tre corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021/22, che in data 13.1.2021 sono stati inviati all'esame del CUN:

1. corso di laurea magistrale, a carattere internazionale, in "*Security and human rights*", Classe LM-90 - (DISTU);
2. corso di laurea in "*Design per l'industria sostenibile e il territorio*", classe L-4 - (DEIM)
3. corso di laurea magistrale interateneo in "*Management delle scienze gastronomiche per il*

benessere”, classe LM/GASTR, con sede amministrativa presso l’Università Sapienza di Roma (DEIM).

2.2. Il Rettore comunica che è stato emanato il DM n. 8 dell’8.1.2021 in materia di *autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*. Il provvedimento di fatto integra il DM n. 6 del 7.1.2019. In particolare il citato documento riguarda diversi aspetti tra cui: i piani di raggiungimento dei requisiti di docenza, le classi delle lauree professionalizzanti già indicate nel DM 6/2019, la riduzione dall’80% al 60% dell’indicatore periodico degli sbocchi occupazionali per via degli effetti derivanti dal periodo pandemico, la possibilità di introdurre tra i docenti di riferimento il personale degli enti di ricerca titolari di contratto, l’equivalenza dei settori scientifico-disciplinari da FIS01 a FIS08 tra gli insegnamenti di base in tutti i corsi di laurea. Fa presente che l’Ateneo sta portando avanti nei tempi previsti il processo di approvazione degli ordinamenti didattici e che, a seguito di interlocuzione con i Direttori dei Dipartimenti, si dispone già di una prima bozza sui docenti di riferimento dei corsi da cui risulta una positiva sostenibilità didattica dell’ateneo.

2.3. Il Rettore comunica che sulla legge di bilancio sono previsti una serie di interventi a favore dell’università e della ricerca, in parte già previsti nel Decreto Rilancio. Tra le misure di interesse ricorda:

- l’incremento del FFO di 165 milioni di euro a decorrere dall’anno 2021;
- l’introduzione come misura strutturale della NO TAX area rinviando ad apposito decreto ministeriale per la definizione delle *‘modalità degli esoneri, totali o parziali, da parte delle università e i criteri di riparto delle risorse tra le università.’*
- l’assegnazione di nuove risorse in favore del Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio, del Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell’Università, delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e degli enti di ricerca nonché del piano straordinario dei ricercatori.

2.4. Il Rettore informa che è stata pubblicato l’avviso relativo ad *UnitusTalent*. Ricorda che l’iniziativa, varata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del mese di novembre, è finalizzata ad attrarre ricercatori di talento dall’Italia e dall’estero e non comporta al momento impegni per l’Ateneo. Ricercatori e professori impegnati nella ricerca internazionale operanti in Italia e all’estero, potranno manifestare il loro interesse a svolgere la loro attività di ricerca presso il nostro ateneo, attraverso l’equipollenza della loro posizione all’estero o attraverso progetti approvati nell’ambito dei bandi MSCA, ERC e Rita Levi Montalcini.

Ricorda che i tre programmi finanziano:

1. nell’ERC (*Starting, Consolidator e Advanced Grants*) i progetti di ricerca di frontiera dei migliori ricercatori di qualsiasi nazionalità
2. nell’MSCA - *Individual Fellowships (IF) Global Fellowship (GF)* borse individuali di un massimo di 36 mesi per la mobilità transnazionale di talenti ricercatori
3. nel Programma Rita Levi Montalcini sono messe a disposizione posizioni di ricercatore

finalizzate alla realizzazione di programmi di ricerca autonomamente proposti, destinate a studiosi ed esperti italiani e stranieri che stiano svolgendo all'estero, da almeno un triennio, attività di ricerca o didattica postdottorale.

Le candidature dovranno essere presentate entro 90 giorni dall'avviso.

Successivamente, in base ai profili che perverranno, i Direttori e gli Organi valuteranno le chiamate di coloro che hanno aderito alla manifestazione di interesse.

Fa presente inoltre che è stata aperta una sessione del sito *web* per fornire un supporto a giovani ricercatori impegnati all'estero che scelgono di presentare un progetto ERC o MSCA IF GF con l'Università della Tuscia.

2.5. Il Rettore comunica che, sulla base delle previste scadenze ministeriali e in accordo con gli uffici dell'amministrazione, è stato definito il seguente calendario delle riunioni del Senato per il corrente anno, che potrà subire alcune modifiche solo ove sopraggiungano specifiche esigenze o urgenze: 12 gennaio, 27 gennaio, 24 febbraio, 24 marzo, 21 aprile, 25 maggio, 23 giugno, 19 luglio, 28 settembre, 26 ottobre, 24 novembre e 17 dicembre.

2.6. Il Rettore comunica che necessita apportare la seguente rettifica, per un mero errore di trascrizione del testo, a pag. 46 del verbale n. 4 del 28.4.2020 p. 5 "*Criteria per l'individuazione dei soggetti da sottoporre a valutazione ex art. 24, c. 6. Legge 240/2010*":

"La successiva standardizzazione è stabilita in modo da assegnare il massimo del punteggio (30) all'autore di tre lavori giudicati eccellenti. Per ciascuna pubblicazione, quindi, i valori sono i seguenti:

Eccellente: 10 (1x10); elevato 7 ~~10,5~~ (0.7x10); discreto 4 ~~6~~ (0.4x10); accettabile 1 ~~1,5~~ (0,1x10); limitato 0 (0 x 10)."

2.7. Il sig. D'Angelo saluta tutti e annuncia che potrà presenziare la riunione non oltre le ore 11,30 per motivi di salute. Ringrazia e si complimenta con il prof. S. Grimaldi per l'esito del servizio andato in onda su Rai 1 il 16 gennaio u.s. nell'ambito della puntata di Linea Verde *Life*. Il servizio girato all'Azienda Agraria ha mostrato positivi aspetti dell'Ateneo ed ha valorizzato la ricerca in UNITUS.

Il Rettore si associa ai complimenti nei confronti del prof. Grimaldi per l'esito del citato servizio televisivo.

3. RATIFICA DECRETI

Il Rettore sottopone a ratifica il Decreto Rettorale n. 4/2021 del'8.1.2021 (**Allegato n. 1/1-9**) riguardante l'adesione all'avviso di selezione per la partecipazione a tirocini extracurricolari presso la Consob di cui all'avviso allegato allo stesso decreto.

Il Senato Accademico approva.

Alle ore 10:30 abbandona il collegamento telematico alla riunione l'Avv. Alessandra Moscatelli, Direttore Generale F.F., ed assume le funzioni di segretario verbalizzante della seduta il prof. Alvaro Marucci, Pro-Rettore Vicario.

4. PROPOSTA DEL RETTORE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE AI SENSI DELL'ART. 35, C. 3 DELLO STATUTO – PARERE

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione che segue.

“1. Quadro normativo

L'art. 2, comma 1 lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n.240, prevede:

‘Le università statali, nel quadro del complessivo processo di riordino della pubblica amministrazione, provvedono ... a modificare i propri statuti in materia di organizzazione e di organi di governo dell'ateneo, nel rispetto dei principi di autonomia di cui all'art. 33 della Costituzione, ai sensi dell'art. 6 della legge 9 maggio 1989, n. 168, ... con l'osservanza dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) previsione dei seguenti organi:

- 1) rettore;*
- 2) senato accademico;*
- 3) consiglio di amministrazione;*
- 4) collegio dei revisori dei conti;*
- 5) nucleo di valutazione;*
- 6) direttore generale”***

L'Art. 2, comma 1 lettera n) della Legge 30 dicembre 2010, n.240, prevede:

“sostituzione della figura del direttore amministrativo con la figura del direttore generale, da scegliere tra personalità di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale con funzioni dirigenziali; conferimento da parte del consiglio di amministrazione, su proposta del rettore, sentito il parere del senato accademico, dell'incarico di direttore generale, regolato con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato di durata non superiore a quattro anni rinnovabile; determinazione del trattamento economico spettante al direttore generale in conformità a criteri e parametri fissati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di seguito denominato «Ministro», di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze; previsione del collocamento in aspettativa senza assegni per tutta la durata del contratto in caso di conferimento dell'incarico a dipendente pubblico”

L'Art. 2, comma 1 lettera o) della **Legge 30 dicembre 2010, n.240**, prevede:

“attribuzione al direttore generale, sulla base degli indirizzi forniti dal consiglio di amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'ateneo, nonché dei compiti, in quanto compatibili, di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; partecipazione del direttore generale, senza diritto di voto, alle sedute del consiglio di amministrazione”

L'art. 16 del **Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165** e successive modificazioni e integrazioni – Capo II Dirigenza - artt. da 13 a 27, dispone:

“1. I dirigenti di uffici dirigenziali generali, comunque denominati, nell'ambito di quanto stabilito dall'articolo 4 esercitano, fra gli altri, i seguenti compiti e poteri:

a) formulano proposte ed esprimono pareri al Ministro, nelle materie di sua competenza;

a-bis) propongono le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 6, comma 4;

b) curano l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Ministro e attribuiscono ai dirigenti gli incarichi e la responsabilità di specifici progetti e gestioni; definiscono gli obiettivi che i dirigenti devono perseguire e attribuiscono le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;

c) adottano gli atti relativi all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale;

d) adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dei propri uffici, salvo quelli delegati ai dirigenti;

d-bis) adottano i provvedimenti previsti dall'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni;

e) dirigono, coordinano e controllano l'attività dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia, e propongono l'adozione, nei confronti dei dirigenti, delle misure previste dall'articolo 21;

f) promuovono e resistono alle liti ed hanno il potere di conciliare e di transigere, fermo restando quanto disposto dall'articolo 12, comma 1, della legge 3 aprile 1979, n.103;

g) richiedono direttamente pareri agli organi consultivi dell'amministrazione e rispondono ai rilievi degli organi di controllo sugli atti di competenza;

h) svolgono le attività di organizzazione e gestione del personale e di gestione dei rapporti sindacali e di lavoro;

i) decidono sui ricorsi gerarchici contro gli atti e i provvedimenti amministrativi non definitivi dei dirigenti;

l) curano i rapporti con gli uffici dell'Unione europea e degli organismi internazionali nelle materie di competenza secondo le specifiche direttive dell'organo di direzione politica, sempreché tali rapporti non siano espressamente affidati ad apposito ufficio o organo.

l-bis) concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti.

l-ter) forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo.

l-quater) provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

2. I dirigenti di uffici dirigenziali generali riferiscono al Ministro sull'attività da essi svolta correntemente e in tutti i casi in cui il Ministro lo richieda o lo ritenga opportuno.

3. L'esercizio dei compiti e dei poteri di cui al comma 1 può essere conferito anche a dirigenti preposti a strutture organizzative comuni a più amministrazioni pubbliche, ovvero alla attuazione di particolari programmi, progetti e gestioni.

4. Gli atti e i provvedimenti adottati dai dirigenti preposti al vertice dell'amministrazione e dai dirigenti di uffici dirigenziali generali di cui al presente articolo non sono suscettibili di ricorso gerarchico.

5. Gli ordinamenti delle amministrazioni pubbliche al cui vertice è preposto un segretario generale, capo dipartimento o altro dirigente comunque denominato, con funzione di coordinamento di uffici dirigenziali di livello generale, ne definiscono i compiti ed i poteri."

*L'art. 19 del **D.lgs. 30.3.2001, n. 165**, rubricato "Incarichi di funzioni dirigenziali", al comma 2 prevede:*

"Al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art.24".

Il comma 6 ter del succitato art.19 prescrive:

"6-ter. Il comma 6 ed il comma 6-bis si applicano alle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2."

*L'art.1 c.2 del già citato **D.lgs. 30.3.2001, n. 165**, rubricato "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" inserisce anche le università tra le amministrazioni tenute all'applicazione della norma:*

"2. Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro

consorzi e associazioni, **le istituzioni universitarie**, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al CONI.”

L'art. 27 del **D.lgs. 30.3.2001, n. 165**, rubricato “Criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali” dispone che le pubbliche amministrazioni diverse dall'amministrazione statale adeguino, nell'esercizio della propria potestà statutaria e regolamentare, i propri ordinamenti ai principi dell'art. 4 e del capo II tenendo conto delle relative peculiarità.

La **Legge 4 marzo 2009, n. 15**, all'art. 6 rubricato “Principi e criteri in materia di dirigenza pubblica” disegna il complesso di funzioni e incarichi dei Dirigenti della Pubblica Amministrazione, individuando oggettivamente tali funzioni, al comma 2, lettere a) e b), nelle attività di gestione delle risorse umane ad essi affidate in piena autonomia e responsabilità e in posizione di vigilanza sulla loro effettiva produttività e sull'efficienza della relativa struttura.

Il **D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39** contiene “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”.

La **Legge 7 agosto 2015, n. 124**, cosiddetta ‘riforma Madia’, innova la disciplina in materia di amministrazione pubblica e conferisce al Governo deleghe per la riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni.

Lo **Statuto** dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019, all'art. 35, comma 3 stabilisce che “L'incarico di Direttore generale è conferito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, sentito il parere del Senato Accademico, secondo le modalità fissate nel RGA”.

Il comma 4 dell'art.35 prevede che “L'incarico è conferito con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato di durata di tre anni. L'incarico, rinnovabile, è conferito a soggetti di elevata qualificazione professionale e di comprovata esperienza, almeno quinquennale, in funzioni dirigenziali svolte presso organismi ed enti pubblici o privati. Il contratto è sottoscritto dal Rettore”.

L'art. 10 del **Regolamento Generale di Ateneo**, emanato con D.R. n. 216/13 del 5 marzo 2013 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 521/20 del 16 settembre 2020, rubricato “Direttore Generale”, dispone:

“1. Ai sensi degli articoli 12 e 35 dello Statuto, l'incarico di Direttore Generale è conferito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, previo parere del Senato Accademico. A tale scopo, almeno dieci giorni prima della data prevista per la riunione dell'uno e dell'altro organo, il Rettore invia ai componenti dei medesimi una proposta corredata del curriculum del candidato o di

più candidati in possesso dei requisiti di cui all'articolo 35, comma 4 dello Statuto, nel caso ritenga di sottoporre ai due organi, una rosa di nominativi.”

2. Il ruolo del Direttore Generale

Il quadro di riferimento delineato dalla Legge 240 e dall'art. 35 dello Statuto di Ateneo, insieme all'esperienza di questi primi anni di applicazione della riforma, fanno comprendere l'ampio e articolato ruolo del Direttore Generale nella gestione dell'organizzazione universitaria, in funzione delle competenze e delle responsabilità attribuite.

La figura del Direttore Generale costituisce il punto di riferimento per la gestione, l'organizzazione e il coordinamento delle attività amministrative che discendono dalle strategie politiche definite dagli Organi di Ateneo e ne permettono la piena attuazione.

Le funzioni e le responsabilità attribuite dalla normativa al Direttore Generale impongono un costante coordinamento tra il Direttore e gli altri Organi di Ateneo.

Il coordinamento delle attività richiede competenze amministrative, giuridiche e manageriali, qualificate e professionali, che tengano conto del nuovo scenario in cui si muovono gli atenei, che vede in primo piano, come variabili di riferimento, la valutazione, la qualità, l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa, la gestione economico - finanziaria.

La valutazione degli atenei tocca ormai tutti gli ambiti, da quello prettamente contabile-amministrativo, alla ricerca e alla didattica, sino alla performance organizzativa. Le attività di valutazione sono realizzate da una molteplicità di soggetti esterni e mirano alla verifica di parametri e standard in larga parte predefiniti al fine di assicurare la qualità delle performance organizzative, didattiche e di ricerca, con un duplice obiettivo, esterno e interno.

Dal punto di vista esterno, l'obiettivo è quello di assicurare e migliorare costantemente la qualità dei servizi offerti alla vasta platea di stakeholder (Miur, studenti, famiglie, imprese, istituzioni); dal punto di vista interno, la finalità è offrire servizi adeguati in modo efficace, con una costante riduzione delle criticità, efficiente ed economico mirando ad un costante miglioramento del rapporto ricavi/costi, essenziale al fine di assicurare la sostenibilità dell'Ateneo nel tempo, tanto più in un periodo di riduzione costante delle risorse disponibili per il sistema universitario.

A questo si affianca la crescente richiesta a tutte le pubbliche Amministrazioni di trasparenza e legalità.

La risposta dell'Ateneo in questi anni è stata la graduale realizzazione e applicazione di un Sistema Integrato di Qualità, con relativi standard e procedure, che mettesse, appunto, a sistema finalità comuni di ambiti operativi diversi, affiancando sistemi di controllo e valutazione interni ed esterni.

Ciò ha portato all'articolazione di un complesso e bilanciato sistema di gestione che ha richiesto e richiederà ancora di più nell'immediato futuro competenze specifiche e qualificate connesse alla gestione della qualità, in tutti i suoi aspetti, compresi quelli di carattere normativo e contabile e dei rapporti con stakeholder e strutture di controllo.

Emerge dunque la necessità per l'Ateneo di individuare una figura in possesso non solo di requisiti professionali specifici e di alta qualificazione, ma anche di capacità relazionali adeguate, in grado di saper interpretare il cambiamento in atto e armonizzare le politiche economiche e gestionali con le esigenze specifiche tipiche di una organizzazione accademica, per la quale gli obiettivi di performance nella didattica e nella ricerca devono integrarsi con razionali e trasparenti politiche nell'uso di tutte le risorse e con procedure amministrative rigorose e rispettose della normativa ma al contempo snelle e flessibili.

3. Proposta di incarico – la procedura

In data 10 agosto 2020, a mezzo e-mail, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha informato il Rettore pro-tempore dell'Università degli Studi della Tuscia, Prof. Stefano Ubertini e il Dott. Gianluca Cerracchio, della proposta di conferimento a quest'ultimo, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dell'incarico di Direttore generale per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica;

In data 16 agosto 2020 il dott. Cerracchio, Direttore Generale dell'Università degli Studi della Tuscia, ha dichiarato di voler recedere anticipatamente dal contratto sottoscritto il 18 febbraio 2019.

In data 21 agosto 2020 il Consiglio di Amministrazione dell'Università della Tuscia ha ritenuto di aderire alla richiesta, rinunciando conseguentemente a richiedere il preavviso di almeno quattro mesi di cui all'art.6, comma 3 del contratto.

Contestualmente, nella medesima seduta, il Consiglio ha deliberato di procedere all'emanazione di un bando pubblico per manifestazione di interesse per il reclutamento del Direttore Generale.

In data 25 agosto 2020 l'Università degli Studi della Tuscia, rappresentata dal Rettore, e il dott. Cerracchio, hanno proceduto alla risoluzione consensuale del contratto.

In data 23/10/2020 con D.R. n. 625, al fine di consentire ai soggetti interessati di presentare la propria candidatura esponendo il proprio curriculum unitamente alle proprie competenze e conoscenze acquisite, il Rettore ha emanato l'avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse e selezione di candidature per la nomina del Direttore Generale dell'Università degli Studi della Tuscia. Nel Bando sono stati individuati i requisiti di ammissione e le conoscenze e competenze richieste nonché la procedura di selezione.

In data 17/11/2020 con D.R. 693 il Rettore ha istituito la Commissione prevista dall'art.5 del bando, nominando quali componenti il prof. Diego Vaiano, il prof. Bruno Ronchi e il prof. Salvatore Grimaldi, con il compito di valutare le domande di partecipazione pervenute nell'ambito della procedura indetta ai fini della selezione delle candidature idonee per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi della Tuscia.

In data 21 novembre 2020 la Commissione si è riunita al fine di valutare le domande di partecipazione pervenute. La Commissione ha preso atto che sono pervenute tre candidature: Dott.ssa Alessandra Moscatelli, Dirigente in servizio presso l'Università della Tuscia, Dott. Daniele

Peroni, Dirigente amministrativo di 2^a fascia di ruolo presso il MIUR e il Dott. Giovanni Bianco, Dirigente in servizio presso l'Università di Verona.

La Commissione ha rilevato che dal Curriculum Vitae di tutti e tre i candidati sussistessero le condizioni per ammettere al colloquio in presenza del Rettore (allegato 1).

In data 14 dicembre 2018 i candidati si sono presentati per sostenere il colloquio con la Commissione e il Rettore (allegato 2), in presenza dei componenti della Commissione.

4. Proposta di incarico – le motivazioni

Si propone di conferire l'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi della Tuscia alla dott.ssa Alessandra Moscatelli.

La proposta dell'incarico di Direttore Generale alla dott.ssa Alessandra Moscatelli per il prossimo triennio si fonda sulle seguenti ragioni:

i. Curriculum vitae (allegato alla proposta del rettore – allegato 3): la dott.ssa Alessandra Moscatelli ha già svolto le funzioni di Direttore Generale presso l'Università degli Studi della Tuscia dal 1° luglio 2013 al 15 gennaio 2017 e presso l'Università degli Studi di Brescia dal 23 ottobre 2017 al 22 ottobre 2020. Dal Curriculum Vitae emerge che la dott.ssa Alessandra Moscatelli ha una preparazione congruente con il ruolo di Direttore Generale, una competenza aggiornata ed approfondita del mondo universitario ed una grande esperienza maturata nei precedenti incarichi da Direttore Generale, nonché una profonda conoscenza dell'Università degli Studi della Tuscia dove lavora da 23 anni.

ii. Esiti del colloquio: la dott.ssa Alessandra Moscatelli ha dimostrato ampia conoscenza del ruolo di Direttore Generale, inclusi i rapporti con il Rettore, gli Organi di Governo e il personale Tecnico-Amministrativo, nonché della normativa vigente su università ed istituzioni pubbliche in generale. Ha chiaramente individuate le aree più importanti su cui deve impegnarsi il personale dell'Ateneo, didattica, ricerca e terza missione. Ha discusso con competenza e professionalità le problematiche di gestione del personale tecnico-amministrativo, nonché i problemi di incentivazione e motivazione del personale stesso. Ha anche mostrato spirito proattivo e grande motivazione affrontando anche potenziali elementi di miglioramento riguardo la gestione economico-finanziaria e la struttura organizzativa dell'Università degli Studi della Tuscia, anche con riferimento all'efficacia delle procedure amministrative. In generale, il colloquio ha evidenziato ottime qualità del candidato e la sua estesa conoscenza degli aspetti normativi e di tutti i processi organizzativi per la gestione di un Ateneo.

Per queste ragioni si ritiene che la dott.ssa Alessandra Moscatelli sia una figura particolarmente qualificata, per esperienza, competenza e consapevolezza, per assumere l'incarico di Direttore Generale dell'Università della Tuscia, e sicuramente la più qualificata tra i candidati che si sono proposti per l'incarico.

5. Obiettivi del Direttore Generale

In data 29 gennaio 2021 sarà sottoposto al Consiglio di Amministrazione il Piano integrato 2021-2023, redatto nel rispetto delle Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane diramate dall'ANVUR.

Il Piano è integrato con la programmazione strategico-finanziaria ed è impostato secondo l'ormai consueta logica di cascading, in modo che tutte le componenti dell'organizzazione siano protese verso gli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo: ciascuno può concorrere, nell'ambito delle sue funzioni, competenze e responsabilità, al raggiungimento degli obiettivi prioritari; nel Piano sono altresì individuati gli obiettivi del Direttore Generale per il triennio 2021-2023.

Nel Piano l'Università viene considerata nel suo complesso, non limitando l'attenzione alle sole funzioni e ambiti di azione del personale dirigente e tecnico-amministrativo, destinatario del D.lgs. 150/2009, ma comprendendo anche le aree della ricerca e della didattica, sulle quali sono già in essere paralleli sistemi di misurazione e valutazione a livello nazionale (indicatori FFO – Sistema accreditamento dei corsi dell'ANVUR).

Gli obiettivi del Direttore Generale discendono direttamente da quelli strategici, individuati e contenuti nelle Linee guida generali del Rettore, adottate ai sensi dell'art. 6 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. Pertanto, è opportuno richiamare l'attenzione sul fatto che gli obiettivi del Direttore Generale saranno definiti all'interno del Piano e dovranno risultare coerenti e integrati con gli indirizzi strategici dell'Ateneo. A questi, dunque, occorre attenersi per realizzare quel processo di piena integrazione tra l'indirizzo politico definito dagli Organi e la struttura organizzativa. Il Direttore Generale deve orientare l'intera Amministrazione verso il raggiungimento degli obiettivi strategici predefiniti.

Gli obiettivi che si propone di assegnare al Direttore Generale e che saranno oggetto di esame, nella seduta del 19 gennaio 2021 da parte del Consiglio di Amministrazione, sono riportati in allegato (Allegato 4) con l'indicazione degli indicatori e dei relativi target, tutti, se non diversamente indicato, su base triennale.

Si rammenta, altresì, che i predetti obiettivi sono soggetti ad una revisione annuale a scorrimento, sempre con un orizzonte triennale, per tenere conto delle integrazioni apportate annualmente nell'ambito dell'approvazione delle Linee guida del Rettore e degli obiettivi definiti nella Relazione al bilancio di previsione.

6. Trattamento economico

Il comma 5 dell'art.35 dello Statuto di Ateneo dispone che "Il trattamento economico è fissato con delibera del Consiglio di Amministrazione".

Il Decreto Interministeriale del 30 marzo 2017, n.194, all'art. 1 disciplina i criteri e i parametri per la determinazione del trattamento economico dei direttori generali delle Università statali e degli Istituti statali ad ordinamento speciale per il quadriennio 2017-2020.

L'Art. 2 del Decreto, pubblicato nella G.U. 29/05/2017 n. 123, prevede che il trattamento economico dei direttori generali sia suddiviso in 6 fasce in relazione ai valori posseduti dall'Ateneo per i seguenti 4 parametri di valutazione, per ciascuno dei quali **l'Art.1** del Decreto definisce criteri e punteggi in funzione della dimensione dell'Ateneo:

- 1) F.F.O.
- 2) numero dipendenti
- 3) numero studenti
- 4) presenza di corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia o di centri residenziali per gli studenti.

L'afferenza alla relativa fascia viene determinata sulla base dei criteri e dei punteggi di cui all'Art.1 del Decreto.

(1) Importo del Fondo di finanziamento ordinario dell'anno precedente

=====

| FFO (milioni | |

| euro) | Punti |

+=====+

|fino a 15 milioni| 10 |

+-----+

|da 15,001 milioni| |

| a 30 milioni | 20 |

+-----+

|da 30,001 milioni| |

| a 60 milioni | 30 |

+-----+

|da 60,001 milioni| |

| a 120 milioni | 40 |

+-----+

| da 120,001 | |

| milioni a 180 | |

| milioni | 50 |

+-----+	
da 180,001	
milioni a 280	
milioni 65	
+-----+	
oltre 280 milioni	75
+-----+	

(2) Unità di personale di ruolo (professori, ricercatori a tempo indeterminato e determinato, personale dirigente e tecnico amministrativo a tempo indeterminato) in servizio al 31.12 dell'anno precedente;

=====	
Personale	Punti
+=====+	
fino a 200	10
+-----+	
da 201 a 400	20
+-----+	
da 401 a 700	30
+-----+	
da 701 a 1000	40
+-----+	
da 1001 a 1500	50
+-----+	
da 1501 a 2000	60
+-----+	
oltre 2000	70
+-----+	

(3) Numero di studenti in corso, inclusi gli studenti iscritti alle scuole di specializzazione e i dottorandi di ricerca. A tal fine sono presi in considerazione i dati utilizzati dal Ministero

dell'istruzione, dell'università e della ricerca per il calcolo del costo standard per studente in corso del FFO dell'anno precedente e il numero di specializzandi e di dottorandi di ricerca al 31/12 dell'anno precedente.

```

=====
| Studenti | Punti |
+-----+-----+
| fino a 4.000 | 10 |
+-----+-----+
| da 4.001 a 8.000 | 20 |
+-----+-----+
| da 8.001 a 14.000 | 30 |
+-----+-----+
| da 14.001 a | |
| 20.000 | 40 |
+-----+-----+
| da 20.001 a | |
| 30.000 | 50 |
+-----+-----+
| da 30.001 a | |
| 40.000 | 60 |
+-----+-----+
| oltre 40.000 | 70 |

```

(4) Presenza del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia.

```

=====
| Medicina | Punti |
+-----+-----+
| SI | 20 |
+-----+-----+
| NO | 0 |
+-----+-----+

```

In considerazione dei criteri e punteggi di cui all'art. 1 del **Decreto Interministeriale n. 194 del 30 marzo 2017** e in relazione al totale del punteggio raggiunto viene determinata la fascia di appartenenza e la retribuzione annua lorda minima e massima, comprensiva della tredicesima mensilità, del trattamento stipendiale del Direttore Generale come indicato nella seguente tabella.

	Punteggio	Retribuzione	Retribuzione
	Fascia	totale	minima massima
1 ^a	Superiore a 190	€ 173.000	€ 183.000
2 ^a	da 166 a 190	€ 160.000	€ 172.000
3 ^a	da 141 a 165	€ 147.000	€ 159.000
4 ^a	da 121 a 140	€ 131.000	€ 146.000
5 ^a	da 101 a 120	€ 115.000	€ 130.000
6 ^a	fino a 100	€ 102.000	€ 114.000

L'analisi dell'Università degli Studi della Tuscia in base ai criteri e parametri sopra individuati è la seguente:

FFO	= 3° fascia	30 punti
N° dipendenti	= 3° fascia	30 punti
N° studenti	= 3° fascia	30 punti
Presenza corsi medicina/residenze	= non presente	0 punti
	TOTALE:	90 punti

Pertanto, l'Università della Tuscia si colloca nella sesta fascia, alla quale corrisponde una retribuzione minima lorda di euro 102.000 e massima di euro 114.000.

L'art. 2 al comma 2 prevede che "Entro l'intervallo della rispettiva fascia di riferimento, la determinazione della retribuzione da corrispondere al direttore generale è stabilita dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, su proposta del Rettore, tenendo conto del profilo professionale del soggetto individuato e dell'esperienza professionale posseduta".

La misura del trattamento economico del Direttore Generale dell'Università degli Studi della Tuscia, tenendo conto del profilo professionale del soggetto individuato e dell'esperienza professionale posseduta, viene proposta in euro 114.000 lordo percipiente, al netto degli oneri carico ente.

Il predetto trattamento economico sarà recepito all'interno della proposta di contratto individuale da stipulare ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 165/2001."

Il Rettore apre la discussione.

Il prof. Ricci esprime i suoi rallegramenti ai membri del senato confermati nell'incarico e ai nuovi eletti. Dichiaro di essere lieto della proposta del Rettore di nominare Direttore Generale dell'Ateneo l'Avv. Moscatelli, che conosce da 2001 ovvero dal suo arrivo alla Tuscia. Esprime parere favorevole alla sua nomina e alla definizione degli obiettivi per il Direttore Generale.

Il dott. Sassari saluta i senatori già in carica e dà il benvenuto ai nuovi eletti. Osserva che tutti hanno potuto apprezzare l'Avv. Moscatelli per le sue qualità amministrative-gestionali mostrate sul campo. Con la nomina l'Ateneo ha la possibilità di avere un Direttore Generale che ha vissuto la Tuscia ma che vanta esperienza maturata come Direttore anche presso un altro ateneo. La figura del Direttore Generale rappresenta un punto di equilibrio tra centralismo MEF MIUR e autonomia universitaria, equilibrio dimostrato in passato dall'Avv. Moscatelli. Dichiaro quindi di condividere la scelta del Rettore e dichiaro parere favorevole alla sua proposta.

La prof.ssa Vallozza esprime gioia e pieno appoggio alla proposta avanzata dal Rettore. I punti evidenziati dal Rettore per la scelta operata sono tutti pienamente condivisibili. Sottolinea in particolare il senso di appartenenza che caratterizza una personalità quale quella della Dottoressa Moscatelli, un bene che si rivela per l'Ateneo ancor più prezioso date le peculiarità del territorio della Tuscia, sul quale l'Ateneo insiste sempre nell'ottica di un rafforzamento dei rapporti, e anche nel un momento di difficoltà a tutto campo che il Paese, il sistema universitario e l'Ateneo stanno vivendo. Si associa agli apprezzamenti già espressi dai colleghi. Sottolinea che la Dottoressa Moscatelli non solo conserva una memoria storica interna all'Ateneo ma ora può vantare anche una esperienza professionale arricchita grazie al bagaglio di esperienze maturate presso un altro Ateneo, molto lontano dall'Università della Tuscia sia per la complessità della configurazione amministrativa e didattica sia per la diversità del territorio. Ritiene in conclusione che la nomina della Dottoressa Moscatelli contribuirà a consolidare e arricchire la gestione dell'Ateneo.

La prof.ssa Laureti saluta tutti i componenti del Senato Accademico e si complimenta con i nuovi eletti e con quelli confermati. Esterna a tutti il suo augurio di buon lavoro. Appoggia la

proposta di nominare l'avv. Moscatelli che ha avuto modo di conoscere negli anni e che apprezza per il suo approccio al lavoro, per il senso di appartenenza e per la notevole esperienza maturata negli anni. Pertanto, esprime parere favorevole alla proposta del Rettore.

Il prof. Fiorentino si unisce ai complimenti e agli auguri formulati ai nuovi eletti e alle rappresentanze confermate. Dichiaro di essere concorde con quanto dichiarato dal Rettore e dai colleghi circa l'opportunità che può rappresentare la nomina dell'avv. Moscatelli per un contributo importante che la stessa può apportare alla Tuscia nel ruolo di Direttore Generale. Lo sguardo storico e retroattivo, la conoscenza della macchina universitaria, del personale e dell'ateneo, sono solo una parte della dotazione che l'avv. Moscatelli porta con sé. In un momento storico così complesso e difficile, sarà determinante contare sulla sua capacità di guardare avanti con energia e positività, alzando l'asticella della sfida per rilanciare l'ateneo. Con vero piacere sostiene la proposta del Rettore.

Il sig. Bonori condivide la proposta del Rettore ed evidenzia che nessuno più di un rappresentante del personale t.a. possa apprezzare il ritorno dell'avv. Alessandra Moscatelli come Direttore Generale; allo stesso tempo auspica che possa portare a termine il suo mandato, considerato che negli ultimi anni si è avuto un avvicinarsi nel ruolo direttivo che ritiene, quantomeno per il personale tecnico amministrativo, fortemente negativo. Sicuramente Alessandra Moscatelli continuerà a mostrare come sempre massimo impegno e grande competenza, si sente però in dovere di chiederle di riappropriarsi, da subito, di tutte quelle prerogative caratterizzanti la figura del Direttore Generale di una università, in merito alle linee di indirizzo e gestione del personale Tecnico Amministrativo. Coglie l'occasione per augurare a tutti i componenti del senato buon lavoro e ribadisce il proprio parere favorevole alla proposta del Rettore.

Il prof. Petruccioli esprime il pieno apprezzamento alla proposta del Rettore per l'esperienza maturata in passato dall'avv. Moscatelli nella direzione dell'ateneo della Tuscia, per quella che ha ulteriormente acquisito presso un'altra istituzione universitaria e per il senso di appartenenza che ha sempre dimostrato. Questi tre elementi risultano fondamentali per affrontare fattivamente le problematiche, prerogativa che la dott.ssa Moscatelli ha sempre dimostrato. Piena condivisione della proposta del Rettore.

Il prof. Grimaldi non entra nel merito delle qualità indiscusse dell'Avv. Moscatelli in quanto ha avuto il privilegio di far parte della commissione e quindi le ha potute verificare nel dettaglio. Si esprime positivamente sugli obiettivi del Direttore Generale che ritiene essere molto concreti e puntuali. Evidenzia che il target è considerato in larga misura in funzione della soddisfazione degli studenti, il cui ruolo si conferma essere sempre più centrale nelle politiche dell'Ateneo con il suo peso di responsabilità. Esprime quindi piena approvazione sia per la proposta che per gli obiettivi.

Il prof. Canestrelli saluta tutti e rileva che con piacere inizia l'esperienza di Direttore in senato contribuendo alla nomina del Direttore Generale dell'Ateneo. Nel suo passato di senatore

ha avuto modo di conoscere l'avv. Moscatelli e dichiara di essere favorevole alla proposta del Rettore.

La prof.ssa Ceoloni ha avuto la possibilità di apprezzare come l'avv. Moscatelli fin dal suo arrivo alla Tuscia abbia dato un input significativo alla gestione dell'ateneo della Tuscia, anche imprimendo uno spirito "imprenditoriale", quando tale spirito ancora non era proprio degli atenei, sempre tenendo conto delle esigenze del territorio, degli studenti e delle attività di ricerca. Concorda con l'osservazione del prof. Grimaldi circa la massima condivisione degli obiettivi individuati in capo al Direttore Generale. Dichiara di sostenere la proposta del Rettore.

Il sig. D'Angelo approva la proposta del Rettore e concorda con quanto esternato dai colleghi che lo hanno preceduto. Ritiene che gli obiettivi individuati siano adeguati al ruolo del Direttore Generale. Ricorda di aver conosciuto la dott.ssa Moscatelli fin dal suo arrivo alla Tuscia quando era un funzionario amministrativo. Ribadisce quanto già detto dal collega Bonori circa l'auspicio che l'incarico di Direttore Generale dell'Ateneo venga mantenuto anche oltre i termini contrattuali in quanto la sostituzione di detta figura comporta problematiche al personale, agli uffici e alle strutture decentrate dell'Ateneo. Esprime parere favorevole alla proposta del Rettore.

Il prof. Marucci saluta i senatori confermati e i nuovi componenti. Ritiene sia difficile aggiungere altro a quanto già detto nei precedenti interventi riguardo alle qualità dell'avv. Moscatelli. Evidenzia comunque il grande spirito di squadra, il senso di appartenenza, l'esperienza, la professionalità, le capacità di gestire il personale e la qualità di grande lavoratrice, tutte doti possedute dall'avv. Moscatelli. Esprime quindi con grande soddisfazione il parere favorevole alla proposta del Rettore.

Anche il prof. Sforza condivide pienamente la proposta del Rettore, sottolineando che l'amministrazione conosce già le qualità, le competenze e la qualificazione professionale dell'Avv. Moscatelli, avendole sempre riconosciuto, da quando è operante il sistema di misurazione della performance di ateneo, il massimo della valutazione individuale. Il fatto che l'Avv. Moscatelli abbia prestato servizio come Direttore generale anche presso l'Università di Brescia, che rappresenta una realtà sfidante per la presenza dei corsi di studio di area medica, rappresenta un ulteriore fattore distintivo dello spettro delle sue competenze. Conclude, infine, evidenziando che la conoscenza dell'amministrazione da parte dell'Avv. Moscatelli risulterà determinante nell'attuale contesto pandemico, che richiede decisioni sempre più tempestive.

La dott.ssa Piccarozzi saluta tutti e si associa agli apprezzamenti esternati nei confronti dell'avv. Moscatelli. Personalmente trova entusiasmante pensare di iniziare di nuovo a lavorare con lei per il suo modo energico e coinvolgente di operare. Esprime parere favorevole alla proposta del Rettore.

La dott.ssa Elefante dichiara di aver avuto modo di conoscere l'avv. Moscatelli quando ancora non ricopriva il ruolo di rappresentante in senato ed ha potuto apprezzarne le capacità d

risolvere le molteplici questioni rappresentate all'amministrazione dagli studenti, capacità mostrate anche in questo ultimo periodo. Da parte di tutti i rappresentanti degli studenti esprime quindi parere favorevole alla proposta del Rettore.

La dott.ssa Serra saluta tutti e conferma il tono generale di apprezzamento per la proposta del Rettore che trova condivisibile e che appoggia in pieno.

Il Rettore ringrazia tutti i senatori per le parole di apprezzamento esternate nei confronti dell'avv. Moscatelli e per l'unanime condivisione della sua proposta che sarà portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19.1.2021.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la Legge 4 marzo 2009, n. 15;

VISTO il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

VISTA la Legge 7 agosto 2015, n. 124;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e modificato, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 194 del 30 marzo 2017;

VISTO il D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 gennaio 2019, su conforme parere del Senato Accademico, con la quale è stato conferito l'incarico triennale di Direttore Generale al Dott. Gianluca Cerracchio;

VISTO il contratto, accessivo alla delibera predetta, stipulato in data 18 febbraio 2019 per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale per un triennio;

CONSIDERATO che in data 10 agosto 2020, a mezzo *e-mail*, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha informato il Rettore pro-tempore dell'Università degli Studi della Tuscia, Prof. Stefano Ubertini e il Dott. Gianluca Cerracchio, della proposta di conferimento a quest'ultimo, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dell'incarico di Direttore Generale per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica;

TENUTO CONTO che in data 16 agosto 2020 il Dott. Gianluca Cerracchio ha dichiarato di voler recedere anticipatamente dal contratto sottoscritto il 18 febbraio 2019;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 agosto 2020 con la quale è stata approvata la risoluzione consensuale del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di diritto privato, stipulato in data 18 febbraio 2019 per il conferimento al Dott. Cerracchio dell'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi della Tuscia fino al 17 febbraio 2022,

subordinando l'efficacia della risoluzione alla presa di servizio del Dott. Gianluca Cerracchio presso il MUR;

VISTA la presa di servizio del Dott. Cerracchio presso il MUR, avvenuta in data 26 ottobre 2020;

RILEVATA la necessità di procedere al conferimento dell'incarico di Direttore Generale per il triennio 2021/2023;

TENUTO CONTO del ruolo del Direttore Generale nel quadro normativo di riferimento delineato dalla Legge 240 e dall'art.35 dello Statuto di Ateneo;

TENUTO CONTO degli esiti dell'avviso pubblico del 23/10/2020, D.R. n. 625, del verbale della Commissione nominata dal Rettore con D.R. 693 del 17/11/2020, e degli esiti del colloquio con il Rettore;

VISTA la proposta del Rettore;

TENUTO CONTO del *curriculum vitae* dell'Avv. Alessandra Moscatelli;

TENUTO CONTO che l'Avv. A. Moscatelli è in possesso della particolare e comprovata qualificazione professionale richiesta dalla normativa avendo acquisito negli anni una peculiare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla sua formazione specifica e dalle concrete esperienze di lavoro maturate come Direttore Generale delle Università di Brescia e Viterbo;

ai sensi dell'art.35, c.3 dello Statuto, all'unanimità esprime parere favorevole sulla proposta del Rettore di conferimento dell'incarico di Direttore Generale all'Avv. Alessandra Moscatelli per il triennio 2021-2023.

Letto e approvato seduta stante.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

Alle ore 11,00 si ricollega alla seduta l'Avv. Alessandra Moscatelli, che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

5. MASTER DI II LIVELLO IN DIRITTO ALIMENTARE (MIDAL) - A.A. 2020/2021 VII EDIZIONE – RINNOVO

Il Direttore Generale f.f. illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio *Post-Lauream*

“1. Riferimenti normativi

- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"*
- *Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, emanato con il D.R. n. 614/2016 dell'8 luglio 2016*
- *Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014*

2. Proposta di rinnovo del corso Master di II livello in Diritto Alimentare a.a. 2020/2021

Il Consiglio del Dipartimento di Studi linguistico – letterari, storico – filosofici e giuridici (DISTU) nella seduta telematica del 4 dicembre 2020 (All.1), ha proposto per l'a.a. 2020/21 il rinnovo del Master di II livello in “Diritto Alimentare”, da realizzare congiuntamente con l'Università degli studi Roma Tre, l'Università Campus Biomedico di Roma, in collaborazione con l'Accademia dei Georgofili, l'AIDA-Associazione Italiana di Diritto Alimentare e con il Mipaaf – ICQRF; nella medesima seduta ha approvato, tra l'altro, il Regolamento didattico del corso (All. 2).

Le modalità di gestione del master saranno disciplinate da una specifica convenzione da sottoscrivere con le altre Università partecipanti (All.3). Sede amministrativa del master sarà l'Università Roma Tre, mentre l'Università della Tuscia metterà a disposizione le proprie strutture per lo svolgimento di alcuni moduli didattici. E' prevista la corresponsione da parte dell'Università di Roma Tre di quota parte degli introiti delle tasse di iscrizione a favore dell'Università della Tuscia (3,5% pari a euro 1.575,00 da piano finanziario).

Il Diritto alimentare ha conosciuto negli ultimi anni continue innovazioni, con l'affollarsi nell'arena della regolazione di una molteplicità di protagonisti, nazionali, europei, internazionali, aventi natura legislativa, amministrativa, giurisdizionale, magistrale, e con il pervasivo diffondersi di standards privati, che si dichiarano “volontari” ma che in larga misura si rivelano cogenti.

La globalizzazione delle regole – in sintonia con la globalizzazione nel commercio dei prodotti alimentari – si va manifestando in misura crescente, oltre che attraverso la negoziazione di trattati multilaterali e bilaterali, nella direzione della comunicazione e contaminazione fra ordinamenti.

Sul piano quotidiano delle regole di immediata applicazione, le officine legislative, europee e domestiche, continuano ad introdurre profonde innovazioni, sia nei modelli che nei contenuti: da ultimo con il recente Regolamento UE n. 625 del 2017 sui sistemi ufficiali di controllo, che ha

radicalmente innovato nel perimetro, nei contenuti, e nelle finalità assegnate ai controlli ufficiali sui prodotti alimentari.

Da ciò deriva una crescente domanda di alta formazione in questo cruciale settore dell'esperienza giuridica, sia nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, che nell'ambito delle attività private, professionali, produttive e di servizi.

Il Master in Diritto Alimentare intende rispondere a questa domanda, offrendo strumenti di conoscenza della law in action, anche attraverso l'esame e la discussione di esperienze applicative nel nostro ed in altri Paesi, europei ed extraeuropei.

In questa prospettiva il Master si rivolge sia a giovani laureati, che intendano completare la propria formazione in quest'area disciplinare al fine di partecipare a concorsi pubblici o di operare nel settore privato, sia a professionisti già in attività, avvocati, consulenti, certificatori, tecnologi, i quali intendano acquisire o perfezionare conoscenze che consentano loro di rispondere alle crescenti domande del settore, sia a funzionari delle pubbliche amministrazioni, che a vario titolo operano nel settore e che affrontano quotidianamente la sfida di nuove competenze, nuove funzioni e nuove responsabilità.

Il Master in Diritto Alimentare utilizza originali moduli didattici, attraverso l'integrazione di competenze giuridiche e scientifiche e la cooperazione tra più Istituzioni Universitarie ed Istituzioni pubbliche e private operanti nel settore, che già da anni hanno dato vita ad iniziative di alta formazione nell'ambito del Diritto Alimentare quali il Summer Seminar on Global Food Law and Quality di Pieve Tesino del Luglio 2011, i Seminari Internazionali in cooperazione fra sei Università partners italiane e sei Università partners di altri paesi europei IP Erasmus Global Food Law and Quality del 2012, 2013 e 2014, le edizioni 2015-2016, 2016-2017, 2017-2018, 2019-2020 del Master di secondo livello in DA.

Grazie a questa consolidata esperienza ed alla collaborazione degli Atenei e delle Istituzioni associati e di docenti ed esperti di fama internazionale, il Master rappresenta un luogo di eccellenza per l'insegnamento universitario e la formazione professionale in quest'area di esperienza giuridica.

Il Corso propone uno studio critico della più recente legislazione alimentare, in prospettiva comparativa e con particolare attenzione agli orientamenti della giurisprudenza e dell'amministrazione.

Il Corso comprende, per il 20% dell'impegno didattico, anche moduli dedicati all'acquisizione dello strumentario di conoscenze scientifiche di base indispensabili per la corretta applicazione delle disposizioni in materia da parte degli operatori giuridici pubblici e privati.

Il percorso formativo tiene altresì conto delle nuove linee disciplinari emergenti, con l'analisi e l'approfondimento delle proposte di riforma attualmente in discussione.

Ordinamento del corso

Struttura didattica di riferimento

Dipartimento di Studi linguistico – letterari, storico – filosofici e giuridici (DISTU)

SEDE AMMINISTRATIVA:

Università degli studi Roma Tre, Dipartimento di Giurisprudenza, Via Ostiense n. 161

SEDI DIDATTICHE:

Università degli studi Roma Tre, Dipartimento di Giurisprudenza, Via Ostiense n. 161

Università degli Studi della Tuscia – Campus Riello

Università degli Studi della Tuscia – Sede di Pieve Tesino

Università Campus Biomedico di Roma

Mipaaf – ICQRF – Roma

SEGRETERIA DEL CORSO:

masterda@unitus.it

Dott.ssa Laura Carrara

Durata: 12 mesi, dal 9 aprile 2021 all'8 aprile 2022

Obiettivi formativi specifici del corso: *Il piano formativo proposto, elaborato tenendo conto dell'esperienza maturata nelle precedenti iniziative, contiene moduli intesi a sviluppare conoscenze giuridiche specialistiche nell'ambito del Diritto Alimentare, in un'ottica di interazione con i profili scientifici e di mercato della produzione agro-alimentare.*

Il Master, per la sua articolazione, è particolarmente indirizzato a favorire l'alta formazione di chi già lavora, o intende lavorare, nella filiera agro-alimentare, in area giuridica, commerciale, e tecnologica, sia nel settore pubblico che in quello privato, con compiti di gestione e/o consulenza ovvero con compiti di controllo, verifica o certificazione.

Il Master ha come obiettivo principale quello di fornire ai partecipanti conoscenze giuridiche specialistiche, sia sistematiche che operative, nell'area del Diritto Alimentare, attraverso l'utilizzazione di un approccio multidisciplinare.

Attività didattica: *L'impegno didattico richiesto è di 1500 ore complessive per un totale di 60 crediti. Così suddivise:*

	CFU	ORE
<i>Lezioni frontali, seminari ed esercitazioni</i>	50	1250
<i>Stages</i>	6	150
<i>Prova finale</i>	4	100

Piano delle Attività Formative:

Titolo in italiano e in inglese e docenti di riferimento	Settore scientifico disciplinare (SSD)	CFU	Ore	Tipo Attività	Lingua
<p>Modulo I Principi e regole del diritto alimentare (Principles and rules of Food Law) Responsabile: Prof. Ferdinando Albisinni</p> <p>Docenti Prof. F. Albisinni Prof. G. Spoto</p>	IUS/03	3	75	Lezioni frontali, seminari di approfondimento ed esercitazioni	Italiano
<p>Modulo II Le istituzioni e le fonti del diritto alimentare europeo e globale (Global dimension of Food Law) Responsabili: Prof. Ferdinando Albisinni</p> <p>Docenti Prof. P. Borghi Prof. V. Rubino Dott.ssa V. Paganizza</p>	IUS/02 IUS/03 IUS/14 IUS/13 IUS/21	3	75	Lezioni frontali e Seminari di approfondimento ed esercitazioni	Italiano
<p>Modulo III La disciplina della concorrenza nei mercati agroalimentari e la OCM unica (Competition rules in agri-food markets and Single CMO regulation) Responsabili: Prof. Antonio Jannarelli ---</p> <p>Docenti Prof. A. Jannarelli Prof.ssa I. Canfora Prof. L. Russo Prof. F. Aversano</p>	IUS/01 IUS/03 IUS/04	3	75	Lezioni frontali, Seminari di approfondimento ed esercitazioni	Italiano

<p>Modulo IV Novel Foods ed OGM <i>Responsabili: Prof. M. Ruzzi</i> -- <i>Docenti</i> <i>Prof. M. Ruzzi</i> <i>Prof. E. Sirsi</i> <i>Dott. S. Rizzioli</i> <i>Dott.ssa L. Paganizza</i></p>	<p>AGR/15 – CHIM/11 – IUS/03 IUS/14</p>	<p>3</p>	<p>75</p>	<p><i>Lezioni frontali e Seminari di approfondimento ed esercitazioni</i></p>	<p><i>Italiano</i></p>
<p>Modulo V Etichettatura e marchi dei prodotti alimentari – claims - Made in Italy <i>Responsabili: Prof. Giuseppe Spoto</i></p> <p><i>Docenti</i> <i>Prof. Giuseppe Spoto</i> <i>Prof. L. Paoloni</i> <i>Prof. S. Masini</i> <i>Prof. L. Petrelli</i> <i>Avv. M. Minelli</i></p>	<p>IUS/03 IUS/04 IUS/10</p>	<p>4</p>	<p>75</p>	<p><i>Lezioni frontali e Seminari di approfondimento ed esercitazioni</i></p>	<p><i>Italiano</i></p>
<p>Modulo VI I Profili nutrizionali</p> <p><i>Responsabil: Prof. Laura De Gara – Prof. Nicolò Merendino</i></p> <p><i>Docenti</i> <i>Prof.ssa L. De Gara</i> <i>Prof. N. Merendino</i> <i>Dott.ssa M. Khazrai</i> <i>Dott.ssa C. Fanali</i> <i>Dott.ssa S. Emerenziani</i> <i>Prof. L. Piretta</i></p>	<p>BIO/04 – MED/49 – MED/12 – CHIM/10</p>	<p>4</p>	<p>100</p>	<p><i>Lezioni frontali, Seminari di approfondimento ed esercitazioni</i></p>	<p><i>Italiano</i></p>
<p>Modulo VII Prodotti e sistemi di qualità</p>	<p>IUS/03</p>	<p>4</p>	<p>100</p>		<p><i>Italiano</i></p>

<p><i>Responsabile: Prof. ssa Marianna Giuffrida</i></p> <p><i>Docenti</i> <i>Prof.ssa Marianna Giuffrida</i> <i>Prof. Nicola Lucifero</i> <i>Avv. Monica Minelli</i></p>				<p><i>Lezioni frontali e Seminari di approfondimento ed esercitazioni</i></p>	
<p>Modulo VIII Prodotti e tecnologie alimentari <i>(Il Modulo comprende le lezioni che si svolgeranno a Pieve Tesino)</i></p> <p><i>Responsabili:</i> <i>A) Produzione e filiere: Prof.ssa Diana De Sanctis</i> <i>B) Tecnologia e innovazione alimentare: Prof. Riccardo Massantini</i></p> <p><i>Docenti:</i> <i>Prof. R. Massantini</i> <i>Prof. D. De Sanctis</i> <i>Prof. R. Moscetti</i></p> <p>---</p>	<p><i>AGR/15</i> <i>CHIM/11</i></p>	<p>9</p>	<p>225</p>	<p><i>Lezioni frontali, seminari di approfondimento ed esercitazioni</i></p>	<p><i>Italiano</i></p>
<p>Modulo IX Pacchetto Igiene, certificazione, controlli <i>Responsabile: Prof. Ferdinando Albisinni</i></p> <p><i>Docenti</i> <i>Prof. F. Albisinni</i> <i>Prof. R. Moscetti</i> <i>Dott. S. Vaccari</i> <i>Avv. C.Gori</i> <i>Dott. C. Salaris</i></p>	<p><i>IUS/03</i> <i>IUS/10</i> <i>IUS/12</i></p>	<p>4</p>	<p>100</p>	<p><i>Lezioni frontali, Seminari di approfondimento ed esercitazioni</i></p>	<p><i>Italiano</i></p>

<p>Modulo X La tutela del consumatore di prodotti alimentari Responsabile: prof. Giuseppe Spoto</p> <p>Docenti Prof. G. Spoto Prof. A Di Lauro Prof. S. Carmignani</p>	<p>IUS/01- IUS/03 – 4 IUS/15</p>	<p>100</p>	<p>Lezioni frontali, e Seminari di approfondimento ed esercitazioni</p>	<p>Italiano</p>
<p>Modulo XI La disciplina penale del settore alimentare Responsabile: Prof. F. Aversano</p> <p>Docenti Prof. F. Aversano Ten. Col. D. Manzari</p>	<p>IUS/17</p>	<p>3</p>	<p>75</p>	<p>Lezioni frontali, seminari di approfondimento ed esercitazioni</p> <p>Italiano</p>
<p>Modulo XII Diritto alimentare comparato Responsabil: Prof. Vincenzo Zeno Zencovich – Prof. Ferdinando Albisinni</p> <p>Docenti Prof. V. Zeno Zencovich Prof. F. Albisinni Prof. R. Torino Prof. M. T. Roberts Prof. M. Holle Prof. T. Georgopoulos Prof. M. Ferrari Prof. L. Bodiguel</p>	<p>IUS/01 – IUS/03 – IUS/15</p>	<p>4</p>	<p>100</p>	<p>Lezioni frontali seminari di approfondimento ed esercitazioni</p> <p>Inglese</p>
<p>Modulo XIII Ambiente, fonti rinnovabili e settore alimentare Responsabile. Prof. Francesco Bruno</p>	<p>IUS/03 IUS/10</p>	<p>3</p>	<p>75</p>	<p>Italiano</p>

<p><i>Docenti</i> <i>Prof. F. Bruno</i> <i>Prof.ssa M. Trombetta</i> <i>Prof. Victor Tambone</i> <i>Prof. M. Benozzo</i> <i>Avv. G. Dimitrio</i></p>			<p><i>Lezioni frontali, seminari di approfondimento ed esercitazioni</i></p>	
---	--	--	---	--

Obiettivi formativi dei singoli moduli:

Attività formativa	Obiettivo formativo barra programma
<p><i>Modulo I</i> <i>“Principi e regole del diritto alimentare”</i></p>	<p><i>Contenuti: il modulo introduce ad una visione complessiva della disciplina multilivello del diritto alimentare e dei principi che lo caratterizzano, dando conto dell’evoluzione intervenuta in ambito europeo e nazionale.</i></p>
<p><i>Modulo II</i> <i>Le istituzioni e le fonti del diritto alimentare europeo e globale</i></p>	<p><i>Contenuti: il modulo esamina con puntualità le istituzioni e le fonti del diritto alimentare nella dimensione europea e nella crescente dimensione globale, soffermandosi con particolare attenzione su alcune vicende esemplari della relazione fra le due dimensioni di regolazione della materia.</i></p>
<p><i>Modulo III</i> <i>La disciplina della concorrenza nei mercati agro alimentari e la OCM unica</i></p>	<p><i>Contenuti: il modulo esamina in dettaglio le peculiarità della disciplina dei mercati agricoli alla stregua delle norme del TFUE, analizzando le più recenti riforme europee e nazionali in argomento e le posizioni assunte dalle Autorità garanti.</i></p>
<p><i>Moduli IV</i> <i>Novel foods e OGM</i></p>	<p><i>Contenuti: il modulo affronta temi di grande attualità e rilevanza legati al rapporto fra innovazione scientifica e innovazione giuridica e da’ conto nelle ultime novità intervenute nella disciplina europea in materia anche in riferimento alle nuove prospettive dell’innovazione scientifica che in qualche misura superano i paradigmi che erano stati posti a base della vigente disciplina europea.</i></p>
<p><i>Modulo V</i> <i>Etichettatura e marchi dei prodotti alimentari – claims - Made in Italy</i></p>	<p><i>Contenuti: il modulo analizza la copiosa normativa europea in tema di comunicazione al consumatore dei prodotti alimentari con specifica attenzione alle questioni che hanno</i></p>

	<i>maggiormente attirato negli ultimi anni l'attenzione dei consumatori E degli organi di controllo: dai claims salutistici all'indicazione dell'origine dei prodotti, al Made in Italy, tenendo altresì conto delle numerose misure nazionali in tema di etichettatura recentemente introdotte dall'Italia.</i>
<i>Modulo VI Profili nutrizionali</i>	<i>Contenuti: il modulo offre agli allievi del master la possibilità di integrare le conoscenze giuridiche con adeguate conoscenze delle basi scientifiche dell'alimentazione</i>
<i>Modulo VII Prodotti e sistemi di qualità</i>	<i>Contenuti: il modulo dà conto dell'evoluzione della disciplina europea in tema di prodotti e sistemi di qualità alimentare, in riferimento sia ai vini e liquori sia agli altri prodotti e dedica specifica attenzione alle più recenti discipline introdotte nel 2012 e nel 2013 anche quanto alla tutela ex officio</i>
<i>Modulo VIII Prodotti e tecnologie alimentari</i>	<i>Contenuti: anche questo modulo mira ad integrare le conoscenze giuridiche degli allievi con conoscenze scientifiche sulle tecniche di produzione e conservazione degli alimenti. Nell'ambito del modulo il soggiorno di una settimana a Pieve Tesino consente ai docenti e agli allievi anche la conoscenza diretta di alcune significative ed innovative realtà produttive di prodotti alimentari.</i>
<i>Modulo IX Pacchetto igiene - certificazione - controlli</i>	<i>Contenuti: il modulo ha per oggetto le disposizioni in materia di controlli igienico-sanitari a partire dal pacchetto igiene del 2004 sino al regolamento generale sui controlli n. 625/2017 che ha profondamente innovato quanto all'attuale sistema dei controlli.</i>
<i>Modulo X La tutela del consumatore di prodotti alimentari</i>	<i>Contenuti: il modulo analizza i diversi strumenti di tutela del consumatore di prodotti alimentari, anche con riferimento alle azioni di classe ed alle azioni inibitorie, tenendo conto anche delle esperienze sin qui maturate.</i>
<i>Modulo XI La disciplina penale del settore alimentare</i>	<i>Contenuti: il modulo ha per oggetto la disciplina penale del settore alimentare con particolare attenzione alla</i>

	<i>reciproca interazione fra normativa europea e precetti sanzionatori nazionali.</i>
<i>Modulo XII Diritto alimentare comparato</i>	<i>Contenuti: nell'ambito del modulo saranno proposte agli allievi - attraverso il contributo di studiosi della comparazione in questa area disciplinare e di studiosi di altri paesi europei ed extraeuropei - sia gli elementi di maggior novità che vanno emergendo in un diritto alimentare europeo che sempre più assume al proprio interno elementi di globalizzazione (esemplare a tal fine il ricordato Reg. UE n./ 2017 sui controlli ufficiali) sia le linee evolutive le criticità che sono andate emergendo negli ultimi anni in altri ordinamenti giuridici.</i>
<i>Modulo XIII Ambiente fonti rinnovabili E settore alimentare</i>	<i>Contenuti: il modulo conclude il Master portando l'attenzione agli essenziali profili di compatibilità ambientale e di corretto uso delle risorse tradizionalmente presenti in risalenti tecniche di produzione di alimenti che facevano perno sull'azienda agricola e che oggi costituiscono componente essenziale e connotante della disciplina alimentare intesa in termini generali con conseguenti obblighi e prescrizioni a carico dell'impresa alimentare.</i>

Stages di sperimentazione operativa

Enti presso i quali si svolgono gli stages	Finalità dello stage
<i>Istituto Centrale Repressione Frodi</i>	<i>Conoscenza operativa delle tecniche di controllo</i>
<i>Enti di certificazione</i>	<i>Esperienza delle metodiche di certificazione</i>
<i>Consorzi di tutela dei prodotti DOP e IGP</i>	<i>Conoscenza delle prassi operative dei Consorzi</i>
<i>Studi legali</i>	<i>Esperienza nella prestazione di consulenza e assistenza</i>
<i>Studi di proprietà industriale</i>	<i>Esperienza nella registrazione e gestione di marchi e segni distintivi</i>
<i>Imprese e associazioni agro-alimentari</i>	<i>Esperienze gestionali nel settore</i>

La frequenza è obbligatoria per almeno il 70% delle ore di impegno e deve essere attestata con le firme in ingresso e in uscita degli iscritti.

Il riconoscimento del titolo è subordinato all'effettiva partecipazione di ciascun allievo per una percentuale minima pari al 70% delle ore di impegno ed al superamento delle verifiche intermedie per una percentuale minima pari al 60%.

In caso di mancata frequenza, di scarso profitto o di comportamenti comunque censurabili, il Consiglio Didattico Scientifico del Master può decidere la sospensione o l'esclusione del partecipante. In tali casi le quote di iscrizione versate non saranno rimborsate.

Possono essere ammessi a titolo gratuito alla frequenza di specifici moduli uditori, interessati all'approfondimento di specifici argomenti e che desiderano arricchire la propria preparazione professionale.

A conclusione di ciascuno o più moduli, in base alle esigenze didattiche, si svolgono verifiche intermedie mediante prove scritte e/o orali, anche on line, per valutare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente rispetto a ciascun modulo.

Tali prove sono valutate con un giudizio sintetico "positivo" o "insufficiente".

Per esigenze organizzative, il Consiglio Didattico Scientifico del Master può prevedere l'accorpamento di più prove di verifica relative a due o più moduli.

L'allievo non può sostenere l'esame del modulo o dei moduli successivi se non ha superato quello precedente. In caso di assenza o di mancato superamento della verifica, fatte salve motivate situazioni eccezionali, adeguatamente valutate caso per caso, l'allievo dovrà sostenere o ripetere la prova prima che sia prevista la prova ordinaria di verifica per i moduli seguenti nell'ambito del medesimo anno accademico.

Al termine del corso è prevista una prova finale per il conseguimento del titolo congiunto tra le Università di Roma Tre, Università della Tuscia, Università Campus Bio-medico. La prova finale consiste nella discussione di una tesina avente come argomento uno tra quelli oggetto del programma del Master.

L'elaborato finale verrà presentato e discusso di fronte alla Commissione giudicatrice della prova finale che valuta l'elaborato "idoneo" o "non idoneo" e può, all'unanimità, concedere al candidato la lode.

Requisiti di ammissione: *Il Master è rivolto a laureati e professionisti in possesso di una laurea di Il livello o quadriennale o quinquennale, o titoli equivalenti, con preferenza per le seguenti classi di laurea:*

Classe LMG/01 Giurisprudenza a ciclo unico; Classe LM-63 Scienze delle Pubbliche Amministrazioni; Classe LM-61 Scienze della Nutrizione umana; Classe LM-69 Scienze e Tecnologie Agrarie; Classe LM-70 Scienze e Tecnologie Alimentari; Classe LM-6 Biologia; Classe LM-7 Biotecnologie; Classe LM-73 Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali; Classe LM-75 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio; Classe LM-56 Scienze dell'Economia; Classe LM-59 Scienze della Comunicazione Pubblica, d'Impresa e Pubblicità; Classe LM-77 Scienze Economico-Aziendali.

Il Comitato scientifico potrà ammettere al Master anche candidati in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero, purché equivalenti a quelli sopra indicati, e candidati in possesso di titoli di studio equivalenti in classi diverse da quelle sopraindicate.

Sbocchi occupazionali: Il Master intende offrire a giovani laureati la possibilità di acquisire competenze e conoscenze richieste da strutture pubbliche e private che operano nel settore agroalimentare, e permettere l'approfondimento e l'aggiornamento delle conoscenze nel campo del diritto alimentare ai professionisti del settore, compresi quelli che esercitano l'attività forense.

Numero iscritti: Il Master è a numero chiuso. E' destinato ad un numero massimo di 35 (trentacinque) studenti. Ove le domande siano largamente eccedenti, il Consiglio può eccezionalmente disporre l'aumento del numero di iscritti fino a 50. Il numero minimo, necessario per l'attivazione del Master, è di 15 studenti.

Criteri di selezione: L'ammissione al Master avviene previa selezione per titoli e lettera di motivazione. Nel caso in cui le domande di ammissione superino il numero massimo di allievi ammissibili, costituirà criterio preferenziale il voto di laurea, ed a parità di voto di laurea l'esistenza di pregressi studi e pregresse esperienze lavorative nei settori del Diritto Alimentare.

Tasse di iscrizione: Le tasse di iscrizione al Master sono determinate e dovranno essere versate nelle misure e alle scadenze di seguito indicate:

Importo totale	I rata	II rata	Scad. I rata	Scad. II rata
3.000,00	1.500,00	1.500,00	31 marzo 2021	30 giugno 2021

I laureati da non oltre tre anni con la votazione di almeno 100/110 che non svolgano attività lavorativa stabile al momento della presentazione della domanda di iscrizione, possono fare richiesta di riduzione del contributo di iscrizione per un importo dovuto pari a € 2.000,00 (duemila/00 euro), da versarsi in due rate, ciascuna di € 1.000,00 (mille/00 euro) alle scadenze del 31 marzo 2021 e 30 giugno 2021.

Gli allievi che abbiano frequentato con esito positivo corsi di formazione post-lauream presso Università convenzionate con il master ai sensi del precedente regolamento potranno beneficiare di una riduzione (cumulabile con la precedente) di euro 700,00 (settecento/00) sul contributo di iscrizione, riduzione che verrà applicata quanto ad euro 350,00 (trecentocinquanta/00) sulla prima rata e quanto ad euro 350,00 (trecentocinquanta/00) sulla seconda rata.

All'importo della prima rata o della rata unica sono aggiunti l'imposta fissa di bollo e il contributo per il rilascio del diploma o dell'attestato.

Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

Riduzione delle tasse di iscrizione

È previsto l'esonero parziale dalle tasse e dei contributi per gli studenti con disabilità documentata pari o superiore al 66%, i quali sono tenuti al pagamento della sola prima rata e sono esonerati dal pagamento della II rata di iscrizione. Per usufruire dell'esonero è necessario allegare alla domanda di ammissione un certificato di invalidità rilasciato dalla struttura sanitaria competente indicante la percentuale riconosciuta.

Iscrizione a singoli moduli del Master e relative tasse di iscrizione

Nell'ambito del piano didattico del Master è possibile l'iscrizione separata a singoli moduli didattici, con l'esclusione del Modulo VIII "Prodotti e tecnologie alimentari" che si svolgerà prevalentemente a Pieve Tesino (TN), al fine di:

- Consentire ai professionisti di aggiornarsi su temi specifici del diritto alimentare.
- Fornire a dirigenti e funzionari delle pubbliche amministrazioni, centrali e locali, l'opportunità di svolgere un'attività di aggiornamento e di riqualificazione professionale negli specifici argomenti strettamente attinenti al loro ambito lavorativo.
- Permettere l'approfondimento e l'aggiornamento delle conoscenze nel campo del diritto alimentare ai professionisti del settore, compresi quelli che esercitano l'attività forense, già esperti in specifici campi del diritto alimentare.

Possono essere ammessi all'iscrizione a singoli moduli del Master, con l'esclusione del Modulo VIII, candidati in possesso di un titolo universitario richiesto dal bando interessati all'approfondimento di specifici argomenti e che desiderano arricchire la propria preparazione professionale. Al termine del modulo scelto, agli studenti sarà rilasciato un attestato di frequenza sottoscritto dal Direttore del Master.

La tassa di iscrizione ai singoli moduli è stabilita come di seguito specificato: **Euro 300,00 per ciascun modulo didattico di 3 CFU, ed euro 400,00 per ciascun modulo didattico di 4 CFU.**

A tali importi è aggiunta l'imposta fissa di bollo. Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

Frequenza a titolo gratuito di singole lezioni

Gli iscritti agli Ordini professionali i cui Consigli avranno accreditato il Master potranno seguire singole lezioni di loro interesse a titolo gratuito.

Per tale frequenza gratuita non sarà rilasciato alcun attestato.

Direttori del Master:

Cognome	Nome	Dipartimento/Ente	Qualifica
Zeno Zencovich	Vincenzo	Giurisprudenza Roma Tre	Professore Ordinario
Albisinni	Ferdinando	Università della Tuscia	Già Professore Ordinario- Prof. ex art. 23 per alta qualificazione

Comitato Ordinatore del Master:

	<u>Cognome</u>	<u>Nome</u>	<u>Dipartimento/Ente</u>	<u>Qualifica</u>
<u>1</u>	Zeno Zencovich (<u>Presidente</u>)	<u>Vincenzo</u>	<u>Università degli studi Roma Tre</u>	<u>Professore Ordinario</u>
<u>2</u>	<u>Albisinni</u>	<u>Ferdinando</u>	Università della Tuscia	<u>Già Professore Ordinario- Prof. ex art. 23 per alta qualificazione</u>
<u>3</u>	<u>De Gara</u>	<u>Laura</u>	<u>Università Campus Bio- Medico</u>	<u>Professore Ordinario</u>
<u>4</u>	<u>Massantini</u>	<u>Riccardo</u>	<u>Università della Tuscia</u>	<u>Professore Associato</u>
<u>5</u>	<u>Spoto</u>	<u>Giuseppe</u>	<u>Università degli studi Roma Tre</u>	<u>Professore Associato</u>
<u>6</u>	<u>Ruzzi</u>	<u>Maurizio</u>	<u>Università della Tuscia</u>	<u>Professore Associato</u>

Il Master si avvale di docenti interni alle Università e Istituzioni proponenti, Università degli Studi Roma Tre, Università degli Studi della Tuscia, Università Campus Biomedico di Roma, e del contributo di docenti di altre istituzioni universitarie, anche di altri Paesi, e di esperti esterni. L'elenco di docenti ed esperti qui di seguito indicato potrà essere integrato con deliberazione del Consiglio del Master, che potrà altresì deliberare la stipula di convenzioni con altre istituzioni universitarie o di ricerca, italiane e straniere, che potranno essere associate al Master, con applicazione agli allievi che abbiano frequentato corsi di formazione post-lauream presso dette università.

Docenti ed esperti impegnati nell'attività didattica
Docenti degli Atenei proponenti ed associati nel Master interuniversitario impegnati nell'attività didattica*

	<u>Cognome</u>	<u>Nome</u>	<u>Dipartimento e Ateneo</u>	<u>Qualifica</u>	<u>Numero CFU impartiti</u>
1	ALBISINNI	FERDINANDO	DISTU – Univ. Tuscia	Prof. ex art. 23 alta qualif.	4
2	CAGGIANO	GIANDONATO	Giurispr. – Roma 3	Prof. ord.	1
3	D'AMELIO	MARCELLO	Un. Campus B-Med	Prof. ass.	1

4	DE GARA	LAURA	Un. Campus B-Med	Prof. ord.	1
5	DE SANTIS	DIANA	DIBAF –Univ. Tuscia	Prof. ass.	4
6	DUGO	LAURA	Un. Campus B-Med	Prof. ass.	1
7	FANALI	CHIARA	Un. Campus B-Med	Prof. ass.	1
8	MASSANTINI	RICCARDO	DIBAF –Univ. Tuscia	Prof. ass.	4
9	MERENDINO	NICOLO'	DIBAF –Univ. Tuscia	Prof. ass.	1
10	MOSCETTI	RICCARDO	DIBAF –Univ. Tuscia	Ricercatore	1
11	RUZZI	MAURIZIO	DIBAF –Univ. Tuscia	Prof. ass.	1
12	SPOTO	GIUSEPPE	Giurispr. – Roma 3	Prof. ass.	2
13	TORINO	RAFFAELE	Sc. Pol. – Roma 3	Prof. ord.	1
14	TROMBETTA	MARCELLA	Un. Campus B-Med	Prof. ord.	1
15	ZENO ZENCOVICH	VINCENZO	Giurispr. – Roma 3	Prof. ord.	1

**Sono indicati i docenti dei tre Atenei impegnati nell'attività didattica della prossima edizione del Master interuniversitario, trattandosi di Master interuniversitario a responsabilità scientifica condivisa fra tre Atenei. I docenti dei tre atenei associati nel Master interuniversitario coprono 25 CFU su 50 CFU dedicati all'attività Didattica e così il 50% del totale delle attività didattiche impartite, secondo una ripartizione che risulta coerente con quanto dispone il Regolamento dei corsi di Master*

Docenti di altri Atenei impegnati nell'attività didattica**

	Cognome	Nome	Ateneo	Qualifica	Numero CFU impartiti
1	BORGHI	PAOLO	Univ. di Ferrara	Prof. ord.	1
2	BENOZZO	MATTEO	Univ. di Macerata	Ricercatore	0,5
3	BODIGUEL	LUC	Univ. di Nantes	Chargé d'ens.	0,5
4	BRUNO	FRANCESCO	Univ. del Molise	Prof. ass.	0,5
5	CANFORA	IRENE	Univ. di Bari	Prof. ord.	1
6	CARMIGNANI	SONIA	Univ. di Pisa	Prof. ord.	1
7	DI LAURO	ALESSANDRA	Univ. di Pisa	Prof. ord.	0,5
8	FERRARI	MATTEO	Univ. di Trento	Ricercatore	0,5
9	GEORGOPOULOS	THEODORE	Univ. di Reims	Prof. ass.	1
10	GIUFFRIDA	MARIANNA	Univ. di Messina	Prof. ord.	1
11	LUCIFERO	NICOLA	Univ. di Firenze	Ricercatore	1
12	HOLLE	MARTIN	Univ. di Amburgo	Prof. ord.	1
13	JANNARELLI	ANTONIO	Univ. di Bari	Prof. ord.	1
14	MARCONI	EMANUELE	Univ. del Molise	Prof. ord.	0,5
15	MASINI	STEFANO	Univ. Tor Vergata	Prof. ass.	0,5
16	MUSIO	ANTONIO	Univers. di Salerno	Prof. ass.	0,5

17	PAOLONI	LORENZA	Univer. del Molise	Prof. ord.	0,5
18	PETRELLI	LUCA	Univ. di Camerino	Prof. ord.	0,5
19	ROBERTS	MICHAEL	Univ. Los Angeles U.S.A.	Prof. ord.	1
20	RUBINO	VITO	Univ. Piemonte Or.	Ricercatore	1
21	RUSOO	LUIGI	Univ. La Sapienza	Prof. ass.	0,5
22	SAIJA	ROBERTO	Università R. Calabria	Ricercatore	0,5
23	SALVI	LAURA	Univ. di Verona	Ricercatrice	0,5
24	SIRSI	ELEONORA	Univ. di Pisa	Prof. ord.	1
25	SUN	JUAN JUAN	Univ. Renmin Pechino	Ricercatrice	0,5
26	YANGYAO	YU	Univ. Ecust Shanghai	Prof. ord.	0,5
27	ZUANLIN	RUAN	Univ. Ecust Shanghai	Prof. ass.	0,5

***Sono indicati i docenti di atenei esterni alle Università Roma 3, della Tuscia e Campus Biomedico che già sono stati impegnati nell'attività didattica delle precedenti edizioni del Master interuniversitario MIDAL e che saranno impegnati anche in questa edizione. Questi docenti coprono 19 CFU di attività didattiche.*

Docenti esterni impegnati nell'attività didattica***

	Cognome	Nome	Ente	Qualifica	Numero di CFU impartiti
1	AMODIO	GIUSEPPINA	Valoritalia ente certificazione	Resp. Formaz.	0,5
2	AVERSANO	FRANCESCO	Foro di Salerno	Avvocato	0,5
3	CEFALU'	GIOVANNI	Ferrero Luxem	Resp. Serv. Leg.	0,5
4	DIMITRIO	GIULIA	Univ. della Tuscia	Docente a contr.	0,5
5	GORI	CARLOTTA	Consorzio Chianti Class.	Direttore	0,5
6	GRECO	ANDREA	Univ. di Siena	Dott. di ricerca	0,5
7	MANZARI	DAMIANO	Guardia di Finanza	Capo Ufficio Com. Prov. GdF Milano	0,5
8	MINELLI	MONICA	Univ. La Sapienza	Docente a contr.	0,5
9	PAGANIZZA	VALERIA	Univ. di Ferrara	Dott. di ricerca	0,5
10	PLANCHENSTAINER	FRANCESCO	Ferrero Luxemb.	Dott. di ricerca	0,5
11	VACCARI	STEFANO	ICQRF - Mipaافت	Dir. Generale	0,5
12	VACCARO	GIUSEPPE	Univ. della Tuscia	Dott. di ricerca	0,5

****Sono indicati esperti esterni che alla data di presentazione del regolamento didattico risultano aggiudicatari di compiti didattici a seguito della conclusione delle procedure comparative già espletate nelle precedenti edizioni del Master. Gli esperti esterni coprono complessivamente 6 CFU di attività didattica.*

3. Proposta di delibera

Si chiede al Senato Accademico ai sensi dell'art. 5, c. 2 del Regolamento di Ateneo per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi master:

- a. di esprimere il proprio parere in merito al rinnovo, per l'a.a. 2020/2021, della VII edizione del corso Master di II livello in "Diritto Alimentare" (MIDAL);*
- b. di approvare il Regolamento didattico del sopraindicato Master (All 2);*
- c. di esprimere parere favorevole alla firma della convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, l'Università degli Studi di Roma Tre e l'Università Campus Bio-Medico di Roma per la gestione congiunta del suddetto master (All. 3).*

Il Consiglio di Amministrazione, oltre a deliberare in merito al rinnovo del citato corso, per l'a.a. 2020/2021, dovrà determinare l'entità del contributo di iscrizione al Master, ai sensi dell'art. 4, c. 2 del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master sopra citato."

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/12 dell'8 giugno 2012, così come modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi master, emanato con il D.R. n. 614/2016 dell'8 luglio 2016;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014;

VISTA la delibera del 4 dicembre 2020 del Consiglio del Dipartimento di Studi linguistico – letterari, storico – filosofici e giuridici (DISTU), con cui è stato proposto il rinnovo, per l'a.a. 2020/21, della VII edizione del corso Master di II livello in "Diritto Alimentare" e approvato, tra l'altro, il relativo Regolamento didattico;

VISTA la proposta di convenzione da stipulare con l'Università Roma Tre e con l'Università Campus Bio-Medico di Roma per la gestione congiunta del master in "Diritto Alimentare";

VISTO l'art. 5, comma 2, del Regolamento di Ateneo per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi master, che testualmente recita: "Le proposte di istituzione di corsi di Master sono ... presentate all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per gli ambiti di rispettiva competenza";

delibera di:

- a. esprime parere favorevole al rinnovo, per l'a.a. 2020/21, della VII edizione del corso di Master di II livello in "Diritto Alimentare" (MIDAL),
- b. approva il Regolamento didattico del sopraindicato corso di Master (**Allegato n. 2/1-16**);

c. esprime parere favorevole alla sottoscrizione della convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, l'Università degli Studi di Roma Tre e l'Università Campus Bio-Medico di Roma per la gestione congiunta del suddetto Master (**Allegato n.3/1-8**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

6. ISTITUZIONE SESSIONE STRAORDINARIA SEDUTA LAUREA A.A. 2019/20

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Segreteria Studenti Unica.

"1. Riferimenti normativi

Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";

Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con il Decreto Rettoriale n. 875/13 del 03.10.2013 e modificato con il Decreto Rettoriale n. 683/19 del 18.9.2019;

Regolamento, tasse e contributi degli studenti dell'Università della Tuscia emanato con DR n.707/2017 del 28/07/2017 e successive modificazioni e integrazioni;

Disciplina delle tasse e contributi universitari per l'a.a. 2019/2020, deliberata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18.7.2019.

2. Proposta

I rappresentanti degli studenti hanno chiesto al Rettore di sottoporre al Senato Accademico la proposta di istituire una sessione straordinaria di laurea dell'a.a.2019/2020 nel mese di marzo, motivata dalla permanenza della situazione di emergenza causata dalla pandemia Covid-19.

Tenuto conto che le modalità della didattica a distanza nonché le limitazioni negli accessi ai

laboratori e alle biblioteche possono aver dilatato i tempi per il completamento del percorso formativo ed, in particolare, per la predisposizione degli elaborati finali da parte degli studenti, si ritiene ci siano i presupposti per poter autorizzare l'istituzione di una sessione straordinaria di laurea dell'a.a. 2019/2020 nel mese di marzo 2021.

In tal caso, gli studenti interessati dovranno presentare la relativa domanda entro 20 giorni lavorativi dalla data individuata dai Dipartimenti per le sedute di laurea e i Direttori dei Dipartimenti saranno tenuti a pubblicizzare tempestivamente e adeguatamente le date individuate.”

Il Rettore prosegue ricordando che lo scorso anno il Ministero, per via delle conseguenze della situazione pandemica, ha prorogato per tutto il sistema universitario a luglio il termine dell'ultima sessione di laurea dell'anno accademico ma per l'a.a 2019-2020 ancora non sono pervenute disposizioni al riguardo. All'Università della Tuscia è prevista come ultima sessione di laurea quella di fine febbraio; in altri atenei sono previste sessioni anche a marzo. In attesa di possibili interventi ministeriali, il Rettore ritiene che possa essere accolta la richiesta della rappresentanza studentesca e propone l'istituzione di una sessione straordinaria di laurea nel mese di marzo 2021 in modo da consentire il conseguimento del titolo finale nell'a.a. 2019/20 senza incorrere in aggravii delle tasse.

La dott.ssa Elefante ringrazia per l'attenzione mostrata alle esigenze degli studenti che hanno avanzato la richiesta a causa delle oggettive difficoltà incontrate in questo periodo per l'accesso ai laboratori e alle biblioteche.

Il prof. Ricci chiede se oltre la istituzione della nuova sessione straordinaria di marzo sia mantenuta anche quella di febbraio.

Il Rettore chiarisce che, laddove vi siano delle prenotazioni per la sessione di febbraio, dovranno essere previste per l'a.a. 2019/2020 due sessioni di laurea straordinarie.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*”;

VISTO il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 “*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6*”;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con il Decreto Rettorale n. 875/13 del 03.10.2013 e successivamente modificato, da ultimo, con il Decreto Rettorale n. 683/19 del 18.9.2019;

VISTO il Regolamento, tasse e contributi degli studenti dell'Università della Tuscia, emanato con DR n.707/2017 del 28/07/2017 e successive modificazioni e integrazioni, per gli aspetti di rispettiva competenza;

VISTA la Disciplina delle tasse e contributi universitari per l'a.a. 2019/2020, deliberata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18.7.2019;

CONSIDERATO che l'ultima sessione per gli esami e per le sedute di laurea è fissata entro il 28/2/2021;

CONSIDERATO il persistere della situazione di emergenza sanitaria, causata dal contagio da Covid-19;

CONSIDERATE le istanze presentate dai rappresentanti degli studenti;

TENUTO CONTO del fatto che le modalità della didattica a distanza nonché le limitazioni negli accessi ai laboratori e alle biblioteche possono aver dilatato i tempi per il completamento del percorso formativo ed, in particolare, per la predisposizione degli elaborati finali da parte degli studenti;

delibera di istituire una sessione straordinaria di laurea per l'a.a. 2019/2020 nel mese di marzo 2021.

Gli studenti interessati alla predetta sessione di laurea potranno presentare la relativa domanda entro 20 giorni lavorativi dalla data individuata dai Dipartimenti.

I Direttori dei Dipartimenti sono invitati a pubblicizzare tempestivamente e adeguatamente le date individuate.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

7. ACCORDO QUADRO CON L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE LUIGI CALAMATTA DI CIVITAVECCHIA – PARERE

Il Direttore Generale f.f. illustra l'argomento come da relazione del Servizio Ricerca, *Post-Lauream* e Rapporti con gli Enti le Imprese – Ufficio Rapporti con gli Enti.

“1. Quadro normativo di riferimento

- *Statuto di Ateneo emanato con decreto rettoriale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettoriale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;*

- *Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020, Titolo V;*
- *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;*

2. Situazione attuale

E' pervenuto all'Ufficio Rapporti con gli Enti uno schema di accordo quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Luigi Calamatta di Civitavecchia, per stabilire una collaborazione bilaterale scientifica di studio, attività di ricerca, di consulenza, di esperienza didattica e di formazione accademica e professionale attinenti a materie e ad argomenti di reciproco interesse.

L'Istituto scolastico ha richiesto la sottoscrizione dell'accordo in tempi brevi al fine di poterne dare pubblicità presso il proprio bacino di utenza.

L'Accordo Quadro prevede che l'Istituto Calamatta potrà affidare all'Università e per essa ai Dipartimenti attività di ricerca su temi sopra citati. Tali rapporti saranno disciplinati con appositi accordi attuativi.

E' prevista l'istituzione di un Comitato di Coordinamento per l'attuazione dell'accordo, composto da rappresentanti dell'Università e rappresentanti dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Luigi Calamatta, con il compito di coordinare le attività di collaborazione, elaborare i programmi di attività ed effettuare il monitoraggio delle iniziative comuni.

L'Accordo avrà una durata di cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e sarà rinnovato per uguali periodi di tempo salvo disdetta.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 dicembre u.s. ha approvato la sottoscrizione dell'accordo previo parere del Senato Accademico.

3. Proposta di Delibera

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il parere in merito all'approvazione del suddetto Accordo Quadro."

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020, Titolo V;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;

VISTO lo schema di Accordo Quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Luigi Calamatta di Civitavecchia, volto a stabilire un rapporto di collaborazione bilaterale scientifica di studio e scambio di servizi, attività di ricerca, di consulenza, di esperienza didattica su materie e ad argomenti di reciproco interesse;

PRESO ATTO che l'Accordo prevede che l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Luigi Calamatta potrà affidare all'Università e per essa ai Dipartimenti, sulla base di appositi accordi attuativi, su attività di comune interesse;

PRESO ATTO altresì, che l'Accordo avrà una durata di cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e sarà rinnovato per uguali periodi di tempo salvo disdetta;

CONSIDERATO l'interesse dell'Università ad istituire e sviluppare collaborazioni con istituti scolastici insediati nel proprio territorio di riferimento come nel caso del territorio del comune di Civitavecchia;

PRESO ATTO che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 dicembre u.s., ha approvato la sottoscrizione dell'accordo quadro previo parere del Senato Accademico;

esprime parere favorevole alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro con l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Luigi Calamatta di Civitavecchia **(Allegato n. 4/1-3)**.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

8. STIPULA ACCORDI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE CON LE SEGUENTI ISTITUZIONI:

- RUSSIAN NEW UNIVERSITY, RUSSIA

- INTERNATIONAL ACADEMIC RESEARCH CENTER – USC, TIRANA, ALBANIA

- MEDITERRANEAN UNIVERSITY OF ALBANIA, TIRANA, ALBANIA

- AGRICULTURAL UNIVERSITY, CINA

- ANAND INTERNATIONAL COLLEGE OF ENGINEERING, INDIA

Il Direttore Generale f.f. illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale.

“1. Quadro normativo di riferimento

- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;*
- *Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;*
- *Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2.*

2. Situazione attuale

Nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale il prof. Maurizio Masi, afferente al DEIM, in data 28.11.2020 ha proposto la stipula di un accordo con Russian New University, con sede a Mosca, Russia.

L'accordo con Russian New University, è redatto in lingua inglese e russa, ha una durata quinquennale e mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra i due Atenei nell'ambito dei seguenti settori: Accounting, Finance and Control; Business Administration; Communication; Economics and Management; Engineering; Humanities; Legal Studies; Linguistics; Marketing; Public Relations; Social Sciences; Tourism.

La richiesta di stipula dell'accordo è stata approvata dal Consiglio del DEIM nella seduta del 4.12.2020 e dal Consiglio di Amministrazione del 22.12.2020.

Il prof. Giacomo Branca, afferente al DEIM, in data 19.11.2020 ha proposto la stipula di due accordi di cooperazione internazionale, con International Academic Research Center – USC, Albania, e con Mediterranean University of Albania, Albania.

L'accordo con International Academic Research Center – USC, è redatto in lingua inglese, ha una durata quinquennale e mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra i due Atenei nell'ambito dei seguenti settori: Tourism; Development of the Territory; Demography; History; Economics and Finance; Law; Tourism and Wellbeing.

L'accordo con Mediterranean University of Albania, è redatto in lingua inglese, ha una durata quinquennale e intende sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra i due Atenei nell'ambito dei seguenti settori: Economics; Business Administration; Law; International Relations; Social Sciences.

Il prof. Carlo Cattani, afferente al DEIM, in data 02.12.2020 ha proposto la stipula di due accordi di cooperazione internazionale, con Agricultural University, Cina, e con Anand International College of Engineering, India.

L'accordo con Agricultural University è redatto in lingua inglese, ha una durata quinquennale e mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra i due Atenei nell'ambito dei seguenti settori: Applied Sciences; Mathematics and Statistics; Environmental engineering; Environment models; Technosphere safety; International Studies.

L'accordo con Anand International College of Engineering, è redatto in lingua inglese, ha una durata quinquennale e intende sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra i due Atenei nell'ambito dei seguenti settori: Applied Sciences; Mathematics and Statistics; Environmental engineering; Environment models; Technosphere safety; International Studies.

Tutte le suddette collaborazioni avranno luogo in termini di progetti di ricerca congiunti, scambio di visite di personale accademico, tecnico e amministrativo, di studenti di tutti i livelli, di organizzazione di eventi scientifici comuni, quali convegni, riunioni tematiche e pubblicazioni scientifiche e divulgative, incentrate sulle tematiche di ricerca comuni.

Le richieste di stipula dei suddetti accordi sono state approvate dal Consiglio del DEIM nella seduta del 18.11.2020 e dal Consiglio di Amministrazione del 10.12.2020.

3. Proposta

Si chiede al Senato Accademico di approvare la stipula degli accordi di cooperazione internazionale con le seguenti Istituzioni:

- *Russian New University, Russia;*
- *International Academic Research Center – USC, Tirana, Albania;*
- *Mediterranean University of Albania, Tirana, Albania;*
- *Agricultural University, Cina;*
- *Anand International College of Engineering, India.”*

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell’8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l’art. 7, c. 1;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l’art. 20;

VISTO il Regolamento d’Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l’accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l’art. 2;

VISTI gli accordi di cooperazione internazionale con: *Russian New University, Russia; International Academic Research Center – USC, Tirana, Albania; Mediterranean University of Albania, Tirana, Albania; Agricultural University, Cina; Anand International College of Engineering, India;*

VISTE le delibere di approvazione dei suddetti accordi di cooperazione da parte del Consiglio del DEIM nella seduta del 4.12.2020 (*Russian New University, Russia*) e nella seduta del 18.11.2020 (*International Academic Research Center – USC, Tirana, Albania; Mediterranean University of Albania, Tirana, Albania; Agricultural University, Cina; Anand International College of Engineering, India*);

VISTE le richieste di stipula degli accordi di cooperazione internazionale con *Russian New University, Russia* - presentata in data 28.11.2020 dal prof. Maurizio Masi, afferente al DEIM -, con *International Academic Research Center – USC, Albania*, e con *Mediterranean University of Albania, Albania* - presentate in data 19.11.2020 dal prof. Giacomo Branca, afferente al DEIM -, con *Agricultural University, Cina*, e con *Anand International College of Engineering, India*, - presentate in data 02.12.2020 dal prof. Carlo Cattani, afferente al DEIM;

VISTE le delibere di approvazione dei suddetti accordi da parte del Consiglio di Amministrazione del 10.12.2020 (*International Academic Research Center – USC, Tirana, Albania; Mediterranean University of Albania, Tirana, Albania; Agricultural University, Cina; Anand International College of Engineering, India*) e del 22.12.2020 (*Russian New University, Russia*);

approva la stipula degli accordi di cooperazione internazionale con le seguenti Istituzioni:

- *Russian New University, Russia* (**Allegato n. 5/1-8**);

- *International Academic Research Center – USC, Tirana, Albania* (**Allegato n. 6/1-5**);
- *Mediterranean University of Albania, Tirana, Albania* (**Allegato n. 7/1-4**);
- *Agricultural University, Cina* (**Allegato n. 8 /1-3**);
- *Anand International College of Engineering, India* (**Allegato n. 9/1-4**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

9. PROGRAMMA ERASMUS: APPROVAZIONE CANDIDATURA ALLA ERASMUS CHARTER FOR HIGHER EDUCATION (ECHE) 2021-2027 E RICONOSCIMENTO AUTOMATICO DI CREDITI/ECTS AGLI STUDENTI IN MOBILITÀ

Il Rettore comunica che l'Ateneo ha ottenuto una valutazione positiva dalla *Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA)*, Commissione Europea, pari a 100/100 per la *Erasmus Charter for Higher Education 2021-2027*. Ringrazia quindi il Delegato per le Relazioni internazionali e il personale dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione internazionale che ha lavorato alla presentazione della candidatura, consentendo all'Ateneo di raggiungere il positivo traguardo.

Il Direttore Generale f.f. illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale.

"1. Quadro normativo di riferimento

- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012, e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;*
- *Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;*
- *Regolamento d'Ateneo per la mobilità Erasmus+, emanato con D.R. n. 85/18 del 30.01.2018.*

2. Programma Erasmus: approvazione candidatura alla Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) 2021-2027 e riconoscimento automatico di crediti/ECTS agli studenti in mobilità.

*L'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) ha pubblicato il 14 febbraio 2020 l'invito a presentare richiesta per la Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), il **passaporto** di cui deve dotarsi qualsiasi Istituto di Istruzione Superiore che intenda partecipare alle attività Erasmus 2021-2027, dalla mobilità dei singoli ai progetti di cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche.*

La scadenza per la presentazione delle candidature era fissata al 26 maggio 2020, ore 17.00 (Brussels time).

Anche gli Istituti già titolari di ECHE per il periodo 2014-2020 hanno dovuto presentare proposta per la richiesta di accreditamento per il futuro programma 2021-2027, per cui erano previste due distinte procedure:

1. **ECHE Full procedure** – per tutti gli Istituti di Istruzione Superiore che si candidano per la prima volta;
2. **ECHE Light procedure** – per gli Istituti di Istruzione Superiore già titolari di ECHE e attivi nel programma Erasmus.

L'Università della Tuscia ha presentato richiesta in data 25.05.2020 (Proposal number 101014041) per la ECHE Light procedure poiché ha ricevuto la Erasmus University Charter per il periodo 2003-2007 e 2007-2013 e la Erasmus Charter for Higher Education per il periodo 2014-2020.

Il Senato Accademico del 22.05.2020 ha deliberato di approvare la presentazione della candidatura dell'Università degli studi della Tuscia per la Erasmus Charter for Higher Education 2021-2027.

La Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA), Commissione Europea, in data 22.12.2020 ha inviato la Certificate Award Letter, che informa della positiva valutazione della proposta dell'Ateneo e informa che allo stesso sarà a breve assegnato il certificato di qualità "ERASMUS CHARTER FOR HIGHER EDUCATION 2021-2027".

Alla lettera è allegato il Proposal Evaluation Form, che accetta la candidatura presentata dall'Ateneo, le assegna il punteggio di 100 (mentre la soglia minima per l'approvazione era pari a 76) e all'Ateneo stesso di rispettare i principi della ECHE per assicurare una partecipazione sostenibile e di qualità alle azioni del Programma Erasmus 2021-2027.

I criteri di valutazione sono stati i seguenti:

Criterio n. 1 - Relevance of the Erasmus Policy Statement

Criterio n. 2 - Adherence to the ECHE principles and practical implementation in the Higher Education Institution Criterion

2.1 – Recognition and Transparency

2.2 – Adequate procedures for adherence to the principles

2.3 – Commitment to the new principles

Criterio n. 3 - Quality of the management structure

Per quanto attiene al Criterio 2.1 della valutazione ECHE, la candidatura UNITUS mostra adeguate procedure per il pieno riconoscimento dei crediti che gli studenti conseguono all'estero, durante la mobilità Erasmus anche in casi di mobilità mista, parte in presenza e parte a distanza.

La delibera del Senato Accademico del febbraio 2015 prevede il pieno riconoscimento accademico delle attività didattiche svolte all'estero dagli studenti anche senza ricercare identità delle denominazioni degli esami o corrispondenza univoca dei crediti tra le singole attività formative e senza richieste di integrazioni delle attività didattiche o altre forme di accertamento. Ciò rappresenta un punto a favore nel processo di valorizzazione della mobilità in UNITUS e soprattutto una garanzia di qualità e successo nel percorso di studio dello studente. Infatti questi, qualora al suo rientro riporti un Transcript of Records (ToR) nel quale risulta una differenza di CFU (massimo 2) per ogni esame pianificato nel LA, non dovrà sottoporsi a prove aggiuntive ma quanto realizzato verrà inserito automaticamente in carriera.

Al fine di snellire le procedure di inserimento in carriera dei crediti acquisiti dallo studente, il Regolamento d'Ateneo per la Mobilità Erasmus, emanato con D.R 85/18 del 30 gennaio 2018, all'art. 25 prevede che la segreteria didattica del Dipartimento provveda a tale procedura, di fatto ratificando quanto già approvato sia in fase di predisposizione del LA che della redazione di eventuali modifiche sopraggiunte e formalizzate nel corso della mobilità (Change to the LA).

Supervisiona questo procedimento il coordinatore Erasmus di dipartimento che rappresenta anche un indispensabile interfaccia nel caso in cui lo studente abbia necessità di chiarimenti relativi al riconoscimento del proprio percorso all'estero.

Anche in risposta ad un commento dell'EACEA, si propone di rendere più automatico il procedimento di riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero, come segue:

- 1) per l'a.a.2020/21 utilizzo esclusivo della piattaforma ERASMUS WITHOUT PAPERS (EWP) con riduzione del flusso documentale cartaceo in quanto lo studente compila direttamente sulla piattaforma il proprio LA, effettua modifiche, riceve il proprio ToR che viene approvato dagli Atenei di invio e di accoglienza. A cura dell'ufficio Mobilità e Cooperazione, sarà inserito nella carriera dello studente, l'evento mobilità Erasmus solo al ritorno dello studente.*
- 2) per l'a.a. 2021/22 implementazione delle procedure amministrative relative alla gestione delle carriere studenti, come da nota del DG del 27.07.2020, auspicando l'integrazione del sistema GOMP con EWP.*

Nella nota suddetta è previsto che, al ritorno dello studente, l'ufficio Mobilità inserisca l'evento di "fine mobilità", registri il ToR in GOMP aggiungendo la votazione ECTS riportata e lo trasmetta alla Segreteria studenti. Si evidenzia che è in programmazione il lavoro di revisione e aggiornamento delle tabelle ECTS (quelle attualmente in uso sono state approvate dal Senato Accademico del 05.06.2017 e si basano sulle votazioni conseguite agli esami negli anni accademici 2013/14, 2014/2015 e 2015/16).

L'inserimento degli esami in carriera avviene successivamente a cura della segreteria studenti che verifica la somma dei crediti italiani con quelli conseguiti all'estero.

Nel caso in cui:

- a) la somma dei crediti conseguiti all'estero è superiore a quella dei CFU dei corrispondenti esami UNITUS, si procede con il "riconoscimento" degli esami che compaiono in carriera con la denominazione del Paese in cui sono stati sostenuti;*
- b) la somma dei crediti conseguiti all'estero è inferiore a quella dei corrispondenti esami UNITUS, si procede con la "convalida". In carriera comparirà la denominazione ed il numero dei crediti dell'esame UNITUS.*

Per ipotesi diverse dalle precedenti, sarà necessaria la delibera del Consiglio di Dipartimento o di altra commissione investita di tale ruolo.

Infine, visto il perdurare della situazione di emergenza pandemica e la relativa possibilità di realizzare mobilità Erasmus in modalità mista o virtuale, si propone per l'a.a.2020/21 di consentire agli studenti interessati di poter al contempo seguire i corsi UNITUS e sostenere i relativi esami, vista l'erogazione della didattica a distanza, in analogia con numerosi altri Atenei italiani. Ciò anche nell'ottica di facilitare gli studenti coinvolti nel conseguimento di un numero maggiore di crediti ed evitare ritardi nell'ottenimento del titolo di studio.

3. Proposta

Si chiede al Senato Accademico di approvare i seguenti procedimenti per il riconoscimento automatico dei crediti conseguiti all'estero dagli studenti in mobilità Erasmus, distinti per anni accademici:

- *a.a.2020/21 utilizzo esclusivo della piattaforma ERASMUS WITHOUT PAPERS (EWP) e inserimento dell'evento Mobilità nella carriera dello studente soltanto al ritorno dello studente;*
- *a.a. 2021/22 implementazione delle procedure amministrative relative alla gestione delle carriere studenti, come da nota del DG del 27.7.2020, auspicando l'integrazione del sistema GOMP con EW.*

Si chiede inoltre al Senato Accademico di autorizzare per l'a.a.2020/21, in analogia a numerosi altri Atenei italiani, gli studenti in mobilità Erasmus+ a seguire i corsi UNITUS e sostenere i relativi esami, avvalendosi della didattica a distanza. Tale autorizzazione è estesa a tutti gli studenti, sia in mobilità mista che virtuale, e fino al perdurare della situazione di emergenza pandemica.”

Il dott. Fiore chiede se uno studente rappresentante negli organi che debba partire con il progetto *Erasmus* possa mantenere la relativa carica con la partecipazione on line alle riunioni dell'organo di cui è membro. Chiede inoltre conferma del riconoscimento dell'esame svolto all'estero con il riconoscimento dello stesso numero di crediti previsti nel corso di studio a cui è iscritto.

Il Rettore conferma che il rappresentante degli studenti rimane in carica in qualità di studente *unitus* anche nel periodo di studio in *Erasmus*. Con la proposta in esame si vuole consentire agli studenti in *Erasmus* di sostenere esami presso gli Atenei esteri e, nel contempo, si dà loro la possibilità di continuare a seguire gli insegnamenti della Tuscia attraverso la modalità on line dei corsi e di sostenere gli esami in Ateneo.

Il Direttore Generale f.f. in merito al procedimento di riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero ff aggiunge che in precedenti delibere del Senato e nel Regolamento di Ateneo per la mobilità *Erasmus* era previsto che laddove vi fosse una discordanza di CFU fino a 2 veniva comunque convalidato l'esame. La proposta all'attenzione del Senato prevede che nel caso in cui

a) la somma dei crediti conseguiti all'estero è superiore a quella dei CFU dei corrispondenti esami UNITUS, si procede con il "riconoscimento" degli esami che compaiono in carriera con la denominazione del Paese in cui sono stati sostenuti;

b) la somma dei crediti conseguiti all'estero è inferiore a quella dei corrispondenti esami UNITUS, si procede con la "convalida". In carriera comparirà la denominazione ed il numero dei crediti dell'esame UNITUS.

Il prof. Ricci ritiene opportuno che venga consentito agli studenti in *erasmus* di seguire i corsi e sostenere esami a distanza. Chiede chiarimenti sulla procedura del riconoscimento dei CFU ovvero se i Consigli dei Dipartimenti siano ancora chiamati a deliberare sull'argomento.

Il Direttore Generale f.f. sottolinea che la proposta odierna non modifica le precedenti delibere in materia di riconoscimento di crediti, ma interviene solo sulla procedura che viene digitalizzata e semplificata per rendere più snello e agevole il processo. La decisione finale rimane comunque in capo al dipartimento che può, poi, decidere se delegare queste determinazioni sul riconoscimento dei CFU ad una giunta o al referente *erasmus*. Il Dipartimento dovrebbe porre in essere una procedura che consenta il riconoscimento dei CFU nel modo più rapido e snello possibile affinché non scaturiscano effetti negativi sul caricamento dei CFU medesimi sulla piattaforma dell'Anagrafe nazionale studenti, cui è correlata, come noto, la ripartizione delle risorse FFO legate al costo standard (studenti regolari).

Il dott. Fiore fa presente che al DAFNE la valutazione dei crediti acquisiti all'estero è demandata ad una commissione didattica.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012, e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per la mobilità Erasmus+, emanato con D.R. n. 85/18 del 30.01.2018;

VISTO l'Invito a richiedere l'accREDITamento — EACEA/03/2020 Carta Erasmus per l'istruzione superiore 2021-2027;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 22.05.2020, di approvazione della presentazione della candidatura dell'Università degli studi della Tuscia per la *Erasmus Charter for Higher Education 2021-2027*;

VISTA la *Proposal number 101014041* presentata dall'Ateneo della Tuscia il 25.05.2020;

VISTA la *Certificate Award Letter* inviata il 22.12.2020 dalla *Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA)*, Commissione Europea, e l'allegato *Evaluation Summary Report*;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per la mobilità Erasmus+, emanato con D.R. n. 85/18 del 30.01.2018, e in particolare l'art. 25 "Riconoscimento";

VISTA la delibera del Senato Accademico del 23.02.2015, relativa al riconoscimento dei CFU agli studenti in mobilità Erasmus;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 05.06.2017, relativa all'approvazione delle Tabelle ECTS;

VISTA la nota del Direttore Generale del 27.07.2020, prot. n. 9326, su flussi Erasmus, procedure amministrative e gestione della carriera in Gomp;

delibera:

- di approvare i seguenti procedimenti per il riconoscimento automatico dei crediti conseguiti all'estero dagli studenti in mobilità Erasmus, distinti per anni accademici:

- a.a.2020/21 utilizzo esclusivo della piattaforma *ERASMUS WITHOUT PAPERS* (EWP) e inserimento dell'evento Mobilità nella carriera dello studente soltanto al ritorno dello studente;
 - a.a. 2021/22 implementazione delle procedure amministrative relative alla gestione delle carriere studenti, come da nota del DG del 27.7.2020, auspicando l'integrazione del sistema GOMP con EW.
- di autorizzare per l'a.a.2020/21, in analogia a numerosi altri Atenei italiani, gli studenti in mobilità Erasmus+ a seguire i corsi UNITUS e sostenere i relativi esami, avvalendosi della didattica a distanza. Tale autorizzazione è estesa a tutti gli studenti, sia in mobilità mista che virtuale, e fino al perdurare della situazione di emergenza pandemica.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

Alle ore 11:30 abbandona il collegamento alla seduta il sig. C.M D'Angelo.

10. VARIE ED EVENTUALI.

10.1. Commissione senatoriale per il conferimento del titolo di professore onorario

Il prof. Ricci ricorda che nella riunione del 18.11.2021 fu nominata la Commissione che avrebbe dovuto verificare l'adempimento di alcuni articoli del regolamento per il conferimento del titolo di professore onorario composta dai proff. Marucci, Piovesan e Vallozza. Chiede se della stessa debbano necessariamente far parte membri del senato considerato che il prof. Piovesan non ricopre più il ruolo di senatore.

Il Rettore propone al Senato di confermare il prof. Piovesan come membro della citata commissione.

Il Senato Accademico condivide la proposta del Rettore.

La prof.ssa Vallozza informa che la Commissione ha tenuto un incontro di cui è stato steso apposito verbale.

Il prof. Marucci aggiunge che nel citato verbale la Commissione, all'unanimità, chiede al Dipartimento DISTU una integrazione della documentazione a suo tempo trasmessa per la proposta di conferimento del titolo di professore onorario.

10.2. Modalità di erogazione della didattica secondo semestre

La prof.ssa Laureti chiede quali siano le linee di indirizzo dell'Ateneo sulla modalità di erogazione della didattica nel secondo semestre, considerata la situazione epidemiologica e le attuali difficoltà agli spostamenti tra regioni e tra comuni della stessa regione.

Il Rettore comunica che in assenza di indicazioni a livello nazionale, si prevede nel di procedere secondo semestre all'erogazione della didattica in modalità mista per tutti gli studenti, con il rispetto delle regole e protocolli nazionali e di Ateneo.

Informa di aver già chiesto i Direttori dei dipartimenti la predisposizione degli orari delle lezioni al fine di poter affrontare anche il prossimo semestre nel rispetto dei protocolli adottati dall'Ateneo.

Comunica inoltre che dall'odierna data è attivo il sistema di prenotazione delle postazioni e di tracciamento delle presenze nelle biblioteche e nelle aule studio. Ringrazia i rappresentanti degli studenti per l'impegno profuso a favore della relativa categoria nel difficile momento che si sta vivendo.

Il dott. Fiore conferma il corretto funzionamento del sistema anzidetto.

10.3. Sincronizzazione anagrafe della ricerca con sito docente.

Il Rettore informa che con nota del 12.1.2021 è stato comunicato al personale docente che la nuova anagrafe della ricerca Unitus è *online* e sincronizzata con il sito docente *LoginMIUR*:[https://dSPACE.unitus.it/mydSPACE](https://dspace.unitus.it/mydSPACE).

Non è quindi più possibile utilizzare l'interfaccia *LoginMIUR* per l'inserimento delle pubblicazioni; tutti i professori e i ricercatori di ateneo dovranno utilizzare il sistema *DSPACE* per tali finalità. Le pubblicazioni inserite su *DSPACE* saranno sincronizzate automaticamente dal sistema due volte al giorno, alle ore 12.00 e alle ore 00:00.

Si sta lavorando per completare il processo di sincronizzazione della produzione scientifica già presente in *LoginMIUR* e nel vecchio *Repository* di Ateneo.

Pertanto, nel caso in cui vi siano delle pubblicazioni presenti in *LoginMIUR* e non ancora inserite in *DSPACE*, non è necessario reinserirle a mano in *DSPACE*. Nei prossimi giorni verranno inviate le istruzioni per poter completare i profili ricercatori con un intervento massivo di Ateneo.

Per le necessità relative all'aggiornamento dei profili per la partecipazione ai bandi PRIN di prossima chiusura, si chiede di operare in tale maniera:

- se occorre aggiornare i dati di una pubblicazione già caricata su *LoginMIUR*, si può procedere direttamente dal sistema *LoginMIUR* sul quale le operazioni di modifica sono sempre disponibili;

- se occorre eliminare una pubblicazione già caricata su *LoginMIUR*, si procede direttamente dal sistema *LoginMIUR* sul quale le operazioni di eliminazione sono sempre disponibili;
- se occorre inserire una nuova pubblicazione non presente su *LoginMIUR*, si deve farlo su <https://dspace.unitus.it> seguendo le istruzioni fornite nel documento allegato alla nota.

Il nuovo sistema *DSpace* è già operativo anche per le necessità di caricamento delle pubblicazioni in modalità *Open*, relativamente alla procedura degli scatti stipendiali, fermo restando la possibilità alternativa di caricarle nel *repository* Zenodo nella collezione Università degli Studi della Tuscia, secondo le istruzioni inviate in precedenza.

Per ogni eventuale problema relativo all'uso dell'anagrafe della ricerca è possibile scrivere all'indirizzo dspace-noreply@unitus.it per assistenza.

Il Rettore fa presente infine di aver chiesto ai direttori di reiterare ai colleghi dei relativi dipartimenti la comunicazione anzidetta per la massima informativa.

La prof.ssa Vallozza ringrazia il Rettore per il chiarimento dato in merito a *DSpace*. Concorda sulla necessità di un nuovo invio da parte dei Direttori della comunicazione già inviata dal Rettore, comunicazione utile nel periodo di chiusura dei vari PRIN. Ritiene che, nonostante qualche difficoltà o resistenza iniziale da parte degli utenti, il sistema *DSpace* nel prosieguo dell'uso possa rivelarsi, come gradualmente avvenuto per *Gomp*, uno strumento di grande utilità.

10.4 Richiesta della rappresentanza del personale t.a. di revisione dello statuto

Il sig. Bonori nel solco della continuità ricorda al Rettore e ai componenti del Senato che i suoi predecessori nei primi mesi del 2020 chiesero con lettera formale di mettere all'odg una proposta di modifica di statuto. Vorrebbe sapere quando l'argomento possa essere oggetto di esame da parte del senato.

Il Rettore ricorda che a suo tempo si parlò della questione, trattandosi di una iniziativa già manifestata in occasione della campagna elettorale. Pertanto, conferma che sarà sua cura costituire una *commissione ad hoc* anche con rappresentanti del personale tecnico-amministrativo per addivenire ad una proposta complessiva di revisione dello Statuto da sottoporre al Senato Accademico.

Il sig. Bonori ricorda che è agli atti di questa Amministrazione una richiesta con tanto di proposta di modifica allegata a firma dei tre rappresentanti del personale t.a. che non è stata ancora portata all'attenzione di questo consesso. Propone quindi di esaminarla per valutare l'eventuale necessità di qualche modifica o integrazione.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 11:40.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO

Avv. Alessandra Moscatelli

IL PRESIDENTE

Prof. Stefano Ubertini

Prof. Alvaro Marucci (per il punto 4 all'odg)